



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

Rinnovare l'Europa

Il presidente della Commissione Barroso illustra la strategia dell'UE per la crescita sostenibile e l'occupazione nel suo discorso annuale al Parlamento europeo sullo stato dell'Unione.

"Siamo di fronte a una delle più grandi sfide della storia dell'Unione", ha dichiarato Barroso, riferendosi al persistere della crisi economica.

L'UE deve rinnovarsi e diventare più competitiva e autosufficiente, domando i mercati finanziari "irresponsabili", riducendo gli squilibri economici e affrontando le pressioni della globalizzazione. Occorre innanzitutto una maggiore volontà e leadership politica per ricostruire un clima di ottimismo e di fiducia, tra la gente e nei mercati finanziari.

È inoltre necessario attuare integralmente il programma di riforme della Commissione affinché l'Europa possa creare occupazione e promuovere una crescita sostenibile.

Il programma comprende le seguenti misure:

- **rinnovo del sostegno alla Grecia:** i paesi dell'area dell'euro si sono impegnati a dare il loro aiuto, a condizione che il paese attui con successo il programma di riforme
 - **una nuova regolamentazione del sistema finanziario:** alcune delle proposte sono state adottate, mentre altre sono ancora in attesa di approvazione, ad esempio in materia di derivati, vendita allo scoperto, credit default swap ed equa remunerazione per gli operatori delle banche
 - **una tassa sulle transazioni finanziarie:** si tratterebbe di un contributo degli istituti finanziari alla società, in cambio di quanto è stato fatto per loro; una parte delle entrate verrebbe utilizzata per finanziare il bilancio dell'UE proposto per il periodo 2014-2020, il cui obiettivo è investire nella crescita e nell'occupazione
 - **combattere l'evasione fiscale:** verrebbe introdotta una tassa europea sui risparmi e la Commissione sarebbe incaricata di negoziare accordi fiscali con i paesi extra UE per conto dell'Unione
 - **rafforzare l'unione economica:** vanno rimossi gli ostacoli giuridici e amministrativi agli scambi di servizi nell'UE (proposta sulla direttiva Servizi)
 - **investire nella ricerca, nell'innovazione, nell'uso efficiente delle risorse e nell'istruzione:** su questo tema dovranno essere adottate proposte dettagliate
 - **collegare le reti energetiche, digitali e dei trasporti in Europa**
- affrontare il problema della disoccupazione giovanile:** sostenere di più la formazione e i tirocini e accelerare gli altri programmi dell'UE.

La Commissione presenterà inoltre alcune proposte riguardanti le obbligazioni europee per il finanziamento di progetti, il cui obiettivo è raccogliere fondi da investire nei progetti infrastrutturali in Europa.

Un rinnovamento dell'Europa è possibile, ha dichiarato Barroso.

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/president/state-union-2011/index_en.htm



ANNO XIII
N. 38/11
05/10/11

Sommario

Tributo londinese al vino Siciliano	2
Rendimento energetico degli edifici	3
Spadare; Italia in mora, rischia multe dall'Unione Europea	4
Terramed Plus, vetrina satellitare e piattaforma web del Mediterraneo	5
Parlamento UE, Certificazione antimafia per appalti	7
Migranti, il Consiglio d'Europa boccia i centri di accoglienza	9
Inviti a presentare proposte	10
Concorsi	15
Manifestazioni	19
Pagine a cura della Soat 74 Alcamo – Distretto di Trapani	23



Tributo londinese al vino Siciliano — I vini siciliani giungono a Londra, nel cuore del mercato

internazionale, con l'evento promosso dall'Istituto Vite e Vino della Regione Siciliana "Wines of Sicily Tasting London"

E' la prima volta che, in terra inglese, un evento centrato sul vino - capace di chiamare a raccolta i più importanti e influenti opinion leaders britannici - viene dedicato esclusivamente alla produzione siciliana. Mercoledì scorso, si è tenuto infatti a Londra "Wines of Sicily Tasting London", un evento/degustazione di altissimo livello promosso ed organizzato dall'Istituto Regionale Vite e Vino della Regione Siciliana (IRVV) in collaborazione con Michele Shah, esperta di fama internazionale del mercato globale del vino. Negli ultimi anni, la Sicilia è diventata un brand di grande risonanza nell'enologia internazionale che comunica efficacemente territori di straordinaria vocazione vitivinicola e una forte e indissolubile relazione tra produzioni enologiche, cultura, tradizioni e paesaggio. Merito anche di quel processo di internazionalizzazione dei Vini di Sicilia - promosso con forza dall'IRVV - di cui proprio la città di Londra rappresenta uno dei tasselli più importanti, il centro strategico di quei traffici internazionali che, snodandosi dal cuore più cosmopolita dell'Europa, raggiungono agilmente i mercati emergenti di Americhe e Asia. Quest'anno, dopo la "London International Wine Fair", il salone inglese del vino e dei distillati che, a maggio, ha visto partecipare la delegazione siciliana con una presenza importante (è stata la regione produttiva con lo spazio espositivo più esteso in assoluto), e dopo "The Definitive Italian Wine Tasting", l'annuale appuntamento con il vino italiano che a giugno (sempre a Londra) ha avuto un seminario di approfondimento dedicato proprio ai Vini di Sicilia, questo ultimo evento nella City arriva a coronamento di uno sforzo volto a garantire competitività al sistema enologico della regione per il presente e per gli anni a venire. A partecipare all'evento presso l'Altitude London - grattacielo nel cuore di Westminster con vista sul Tamigi - **trenta marchi siciliani**, due terzi dei quali già importati in Inghilterra ma motivati dal preciso intento di rafforzare e intensificare la propria immagine e presenza su questo mercato. La programmazione dell'evento ha visto svolgersi un 'Walk Around Tasting' e due seminari di approfondimento: contestualmente alla degustazione libera con importatori, distributori, sommelier, ristorazione e stampa tra i tavoli allestiti di ogni produttore si sono svolti due seminari condotti dal celebre Master of Wine **Peter McCombie**. Il primo ha posto il focus sui vini dell'Etna - una zona vinicola che, sebbene rappresenti una percentuale molto ridotta del vigneto Sicilia, oggi è il terroir in assoluto più trainante e sulla cresta dell'onda - mentre l'altro, più in generale, ha trattato del grande continente vinicolo siciliano, i suoi suoli, i suoi climi, e insomma su quella grande eterogeneità che rappresenta, oggi, un elemento di unicità oltre che di competitività e visibilità sui mercati. Unanime il coro di soddisfazione delle aziende partecipanti che hanno apprezzato in particolare le presenze di alto livello intervenute alla manifestazione, con le quali hanno potuto proficuamente dialogare e alle quali hanno potuto presentare i loro prodotti. Francesca Curto - produttrice del ragusano - esprime piena soddisfazione: "è davvero raro negli eventi internazionali del vino incontrare nella stessa giornata importatori fortemente interessati ai nostri prodotti insieme ai massimi esponenti della critica enologica internazionale". Ero presenti, infatti, personalità di grande fama: dal decano e mostro sacro di Decanter **Steven Spurrier** al membro dell'Associazione degli scrittori internazionali del vino e presidentessa di giuria dell'International Wine Challenge **Lilyane Weston**, per non parlare, poi, di **Jane Parkinson** premiata come giornalista emergente in Inghilterra. "Vedere sorseggiare - continua Curto - il tuo Nero d'Avola ed il Syrah da questa platea e riceverne i complimenti è stato davvero emozionante". Sulla stessa lunghezza d'onda Costanza Trevisan di Luna Sicana, azienda siciliana dal cuore veneto che ha scelto di produrre spumanti in terra di Sicilia: "L'Inghilterra è un mercato di grande appeal per i nostri prodotti di nicchia. La Sicilia e l'Italia hanno oggi il vento in poppa su questi mercati; i consumatori cercano qualità, territorio ad un prezzo giusto e competitivo. Abbiamo registrato grande interesse e curiosità verso i nostri spumanti made in Sicily". Il già citato **Steven Spurrier** non ha mancato di sottolineare quanto "il vino siciliano abbia ottime possibilità di successo, merito del carattere e dell'individualità espressi dei vitigni autoctoni, della loro personalità chiara e definita. Vini, insomma, che non possono essere omologati e che risultano facilmente riconoscibili. Il fatto che ci sia un evento specializzato sulla Sicilia dimostra - chiude Spurrier - il potenziale di questi vini, percepiti ormai non più come vini di massa, ma al contrario di qualità e con spiccati elementi distintivi. Stiamo andando oltre, c'è qualità vera e il vino siciliano ha tutte le carte in regola per avere successo nel Regno Unito".



Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari



Avvisi Assessorato Risorse Agricole e Alimentari Sicilia

Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" - Con DDG 670 del 19/07/2011 è stata approvata la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando rep. 765 del 16/09/2009 - SECONDA SOTTOFASE - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" del PSR Sicilia 2007/2013.

Misura 214 - "Pagamenti agroambientali" - Sottomisura 214/1 "Adozione di metodi di produzione agricola e gestione del territorio sostenibili" - Bando 2008 - Rettifica delle graduatorie definitive delle domande ammissibili e degli elenchi delle istanze prive dei requisiti di ammissibilità/ricevibilità.

29 settembre 2011 - **PSR Sicilia 2007-2013 - GARANZIA FIDEJUSSORIA BANCARIA O ASSICURATIVA** - Si comunica che l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), sulla base del principio generale esposto dall'articolo 9 del Reg. (CEE) n. 2220/1985, secondo il quale "L'organismo competente non accetta o chiede di sostituire una cauzione che, a suo giudizio, sia inadeguata o insoddisfacente o non offra una garanzia per un sufficiente periodo di tempo":

- non accetta garanzie rilasciate da alcuna Società Finanziaria, in linea con quanto previsto dalla L. 10 giugno 1982, n. 348;

- informa che sono al momento escluse dal prestare garanzie in favore di AGEA alcune imprese assicuratrici il cui elenco aggiornato viene automaticamente incluso nelle istruzioni allegate alla polizza generata da sistema attraverso l'apposita procedura presente sul portale SIAN.

L'albo delle imprese di assicurazione dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo (ISVAP) è consultabile a questo [link](https://nsiv.isvap.it/Albi/Albi/defaultImprese.jsp?view=albi&viewSet=imprese): <https://nsiv.isvap.it/Albi/Albi/defaultImprese.jsp?view=albi&viewSet=imprese>

Misura 214 - "Pagamenti agroambientali" - Sottomisura 214/1 "Adozione di metodi di produzione agricola e gestione del territorio sostenibili" - Bando 2008 - Rettifica delle graduatorie definitive delle domande ammissibili e degli elenchi delle istanze prive dei requisiti di ammissibilità/ricevibilità.

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

Parte la consultazione su un'ulteriore riduzione delle emissioni di gas industriali

La Commissione europea ha appena lanciato una consultazione pubblica sul rafforzamento delle misure dell'UE per ridurre le emissioni di gas fluorurati, un gruppo di gas industriali che contribuiscono fortemente al riscaldamento globale. Occorrono, secondo uno studio presentato insieme al lancio della consultazione, ulteriori misure per mantenere le emissioni di gas fluorurati ai livelli attuali nel lungo termine.

Il margine di manovra per ulteriori riduzioni economicamente efficaci delle emissioni è ampio, soprattutto per la crescente possibilità di sostituire in diversi settori i gas fluorurati con prodotti alternativi il cui contributo al cambiamento climatico è inferiore o nullo. Lo studio conclude affermando che potenzialmente l'UE potrebbe eliminare fino a due terzi delle attuali emissioni di gas fluorurati, entro il 2030. La consultazione è aperta a tutti gli interessati fino al 19 dicembre 2011.

Le potenziali opzioni politiche consultate includono nuovi accordi volontari, divieti per i nuovi prodotti e attrezzature e l'introduzione di un regime verso una graduale eliminazione della disponibilità di HFC sul mercato dell'UE.

I gas fluorurati rappresentano attualmente il 2% circa delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. La politica europea in corso sul loro uso negli impianti mobili di condizionamento d'aria già contribuisce agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas fluorurati a livello dell'UE e degli Stati membri, come previsto dal protocollo di Kyoto. Si prevede che questa politica eviterà quasi la metà delle emissioni di gas fluorurati previste entro il 2050 se saranno rettificata le lacune nella sua attuazione ed esecuzione.

Tuttavia, le emissioni totali di gas fluorurati non dovrebbero diminuire nel lungo periodo rispetto al livello attuale, perché essi trovano utilizzo in un numero crescente di apparecchi, come i condizionatori d'aria e gli apparecchi di refrigerazione. Si tratta di settori in cui l'utilizzo di alternative sta diventando sempre più realizzabile. Il contributo di singoli gas fluorurati per tonnellata al riscaldamento globale è da 140 a 23 900 volte superiore a quello del biossido di carbonio (CO₂), il più comune gas a effetto serra. Nel 2006 sono stati adottati due atti legislativi distinti per invertire tale tendenza e aiutare l'UE e gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi in materia di emissioni fissati nel protocollo di Kyoto.

Matteo Fornara e Cintia Dantas

Rappresentanza a Milano http://ec.europa.eu/italia/newsletters/milano/our_publications/n.208-28-9_it.htm

Rendimento energetico degli edifici: si chiede all'Italia di conformarsi alle norme UE

Gli edifici consumano il 40% dell'energia e producono il 36% delle emissioni di CO₂ dell'Unione europea. Se adottiamo le misure in materia di efficienza energetica previste dalla legislazione europea per il settore edile, entro il 2020 riusciremo a ridurre in maniera significativa il consumo energetico e le emissioni di CO₂ dei nostri edifici. Edifici efficienti sul piano dell'energia significano anche risparmi per le famiglie, perciò è fondamentale che gli Stati membri applichino tutte le disposizioni in materia. Per queste ragioni la Commissione ha chiesto formalmente all'Italia di conformarsi all'integralità delle norme UE in materia di rendimento energetico dell'edilizia e ha deciso di inviarle un parere motivato. Già nel novembre dello scorso anno la Commissione aveva informato l'Italia circa l'inosservanza della normativa pertinente (IP/10/1561); sebbene nel frattempo le autorità italiane abbiano preso misure supplementari, la Commissione ritiene che la legislazione italiana non soddisfi completamente gli obblighi unionali.

Grazie alle norme UE sugli attestati di rendimento energetico i cittadini europei sono più attenti ai consumi energetici delle proprie abitazioni e al modo in cui ridurli. Questi attestati devono essere rilasciati da esperti qualificati indipendenti per tutti gli edifici nuovi e per quelli già esistenti. La legislazione italiana però autorizza i proprietari ad autocertificare il rendimento energetico se dichiarano che il loro edificio appartiene alla classe di consumo inferiore (G) e che i costi energetici per l'eventuale inquilino o acquirente saranno molti alti. In pratica, ciò significa che il nuovo proprietario o inquilino dell'edificio non riceve alcuna informazione sui futuri costi energetici né alcun ragguglio su come migliorare nella maniera più conveniente il rendimento energetico dell'edificio. Perdi più, quando si tratta di affitto, la legge italiana prescrive questi attestati solo per i nuovi edifici, mentre non li considera obbligatori per gli edifici esistenti che non ne abbiano già uno al momento della conclusione del contratto d'affitto.

L'Italia non ha peraltro ancora messo in atto misure adeguate per garantire controlli regolari degli impianti di condizionamento dell'aria. Questi controlli servono ad assicurare il rendimento ottimale degli impianti e devono includere anche consigli e informazioni sulle possibili migliorie e soluzioni alternative.

Se entro due mesi l'Italia non adotta le opportune misure la Commissione può decidere di adire la Corte di giustizia dell'Unione europea.

Contesto

Direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia (Gazzetta ufficiale L 1 del 4.1.2003 pagg. 65-71).

La direttiva prevede che gli Stati membri introducano un metodo per il calcolo del rendimento energetico degli edifici e fissino standard minimi di rendimento energetico per gli edifici nuovi e per gli edifici esistenti di grande metratura sottoposti a importanti ristrutturazioni.

Gli Stati membri devono inoltre garantire la certificazione del rendimento energetico degli edifici e prescrivere lo svolgimento di ispezioni periodiche delle caldaie e degli impianti di condizionamento dell'aria. Tale regime di certificazione e un regime per il controllo regolare di caldaie e impianti di condizionamento sono obbligatori dal 4 gennaio 2009.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1100&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>



La Commissione sollecita l'Italia a risolvere la situazione rifiuti in Campania

La Commissione preme sull'Italia affinché trovi soluzioni efficaci a breve e lungo termine per la gestione dei rifiuti in Campania, regione che su questo fronte è stata al centro di ripetute crisi. Su raccomandazione del commissario per l'Ambiente Janez Potočnik sarà inviata una lettera di costituzione in mora, in cui si ricordano all'Italia gli obblighi che le incombono e la necessità di conformarsi alla sentenza del 2010 della Corte di giustizia dell'Unione europea. Se l'Italia non eseguirà la sentenza, la Commissione potrà adire di nuovo la Corte e chiedere che vengano inflitte ammende.

Le emergenze rifiuti verificatesi a Napoli e nelle zone circostanti destano non poche preoccupazioni in quanto ormai da vari anni stanno mettendo in pericolo la salute umana e l'ambiente.

Nonostante la situazione sia in qualche modo migliorata da quando la Corte si è pronunciata nel 2010, la regione Campania continua ad essere priva di una rete adeguata di impianti per la gestione dei rifiuti. A Napoli e in molti altri comuni campani sussistono problemi ricorrenti con la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Alla produzione giornaliera vanno ad aggiungersi i circa 6 milioni di tonnellate di vecchie balle di rifiuti ancora depositate in discariche temporanee in attesa di un definitivo smaltimento o recupero. Tra gennaio e giugno 2011 le autorità italiane hanno presentato varie bozze di piani di gestione dei rifiuti, che dovevano delineare il quadro entro cui costruire gli impianti necessari per conformarsi alla sentenza. Dalla valutazione di tali piani risulta che una grande maggioranza delle installazioni previste sono lungi dall'essere realizzate e che la tempistica indicata dalle autorità italiane è spesso troppo vaga.

La Commissione si preoccupa nel constatare che apparentemente sono state prese ben poche misure, ivi comprese le spedizioni, per garantire una regolare gestione dei rifiuti in Campania fino a quando entreranno in funzione tutti gli impianti previsti.

Contesto

Nel 2007 nella regione Campania (Italia del Sud) si è assistito ad una grave crisi senza precedenti in materia di rifiuti, dalla quale è emersa una realtà sistemica: la mancata applicazione del piano di gestione regionale dei rifiuti. Questa situazione ha messo seriamente a repentaglio l'ambiente e la salute dei cittadini napoletani e del territorio circostante e ha reso ancor più urgenti le indagini della Commissione sulla scorretta applicazione della direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti.

Nel 2010 la Corte di giustizia ha condannato l'Italia per non avere istituito nella regione Campania un adeguato sistema integrato per la gestione dei rifiuti.

Con gli attuali 3 miliardi di tonnellate all'anno, la quantità di rifiuti prodotti nell'UE è in costante aumento. La direttiva quadro sui rifiuti mira a scindere la crescita economica dalla produzione dei rifiuti e fissa un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno dell'UE, allo scopo di proteggere l'ambiente e la salute umana cercando di prevenire gli effetti nocivi derivanti dalla generazione e dalla gestione dei rifiuti.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1102&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Spadare; Italia in mora, rischia multe dall'Unione Europea

La controversia tra Roma e Bruxelles dura da anni, da quando l'Europa ha cominciato a vietare l'uso delle grandi reti da posta derivanti, le cosiddette "spadare", per la pesca del pescespada come del tonno rosso. Oggi la Commissione europea, ed in particolare la responsabile alla pesca Maria Damanaki, rilanciano il confronto «deplorando che l'Italia continui a violare il divieto» sulle spadare entrate che ha cominciato a entrare in vigore nel 1992.

Così Bruxelles non ha esitato a dare il via libera alla proposta della commissaria Damanaki di inviare una lettera di messa in mora in cui si chiede all'Italia «di conformarsi alla sentenza della Corte di giustizia europea del 2009 in cui Roma era stata condannata per l'uso illegale delle reti da posta derivanti nel Mediterraneo». E aggiunge un avvertimento perentorio: «Se entro due mesi dal ricevimento della lettera non saranno adottati opportuni provvedimenti, la Commissione potrà nuovamente ricorrere alla Corte di giustizia chiedendo che siano applicate pesanti sanzioni finanziarie». Insomma - scrive l'Esecutivo - nonostante i ripetuti richiami rivolti all'Italia sulla necessità di adempiere correttamente agli obblighi di controllo e di garantire l'applicazione delle norme europee, «recenti ispezioni in loco non hanno rivelato segni di miglioramento significativi rispetto alla situazione esistente prima della sentenza della Corte». Missione da parte di ispettori europei sono state effettuate in Italia a pi— riprese quest'anno e nel 2010 prendendo di mira, secondo fonti Ue, la Sicilia e l'isola di Ponza. Le verifiche effettuate dagli ispettori europei indicano «che l'uso illegale delle reti da posta derivanti è assai diffuso in Italia e che i provvedimenti adottati dalle autorità nazionali non sono sufficienti, e i sequestri da parte della Guardia costiera di "spadare" che superano i 2,5 km di lunghezza, bisogna fare ancora di pi—. In primo luogo, evitare «il loro impatto devastante sull'ambiente, in quanto danneggia gli habitat e la fauna marina e mette a repentaglio la sostenibilità delle attività alieutiche». Ma anche perché, «le pratiche di pesca illegali costituiscono una minaccia per il reddito dei pescatori onesti e delle comunità costiere e per il futuro della stessa pesca».



L'EUROPARLAMENTO: MENO BUROCRAZIA PER STIMOLARE USO FONDI MA ANCHE COOPERAZIONE TRA REGIONI E PIÙ PROPORZIONALITÀ

«Semplificare le procedure europee e nazionali al fine di permettere alle Regioni più povere di ottenere e di investire maggiormente nei fondi europei per lo sviluppo e la competitività. Ma anche dare priorità assoluta ai progetti che creano occupazione». È quanto sostiene una risoluzione sulla politica regionale europea, adottata dagli europarlamentari a Strasburgo. Con la loro risoluzione i deputati europei invitano a mettere «maggiormente l'accento sui pagamenti al fine di ottenere dei risultati e più posti di lavoro, invece che sulla verifica di irregolarità formali. I controlli dovrebbero confrontarsi - sostengono - sulle frodi reali». Il relatore, il tedesco di Alleanza dei democratici e liberali, Michael Theurer, ha citato «la Polonia e l'Estonia come esempi da seguire per accrescere in qualche anno il tasso di utilizzo dei fondi». Tuttavia ha aggiunto, nel corso del dibattito, «Romania e Bulgaria accumulano ritardi, al pari di certe regioni dei Paesi fondatori come la Calabria e la Sicilia, e questo è più sorprendente».

Il Parlamento chiede anche «di rafforzare il principio di proporzionalità tra il volume di sostegno e le esigenze di controllo, oltre a migliorare il coordinamento delle attività di audit, applicando il principio di verifica e controllo unico, in modo da focalizzare realmente la politica di coesione sui risultati facendone uno strumento redditizio». Gli eurodeputati suggeriscono poi «di creare un programma di cooperazione» su scale europea, in modo da gemellare Regioni a forte utilizzo delle risorse con Regioni a basso impiego dei fondi europei, in modo da facilitare «la diffusione delle migliori pratiche». Attualmente le commissioni parlamentari dibattono di un aumento temporaneo dei tassi di cofinanziamento in modo da portare il tasso al 95% per favorire l'assorbimento dei fondi nei «sei paesi più toccati dalla crisi, al fine di stimolare gli investimenti strutturali, in particolare in Grecia».

Terramed Plus, vetrina satellitare e piattaforma web del Mediterraneo, lanciato al prix Italia

Mercoledì 21 settembre, nell'ambito della 63° edizione del Prix Italia, a Torino, si è tenuta la conferenza stampa di lancio di "Terramed Plus", da ottobre in onda sul satellite. Si tratta di un progetto di cooperazione internazionale fra radiotelevisioni pubbliche del Mediterraneo, cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Euromed Audiovisuel III.

Lanciato nel 2010, questo Programma ha per obiettivo quello di sviluppare e rafforzare la capacità cinematografica ed audiovisiva dei paesi del sud del Mediterraneo e di promuovere la complementarietà e l'integrazione delle industrie del settore. Con la finalità di promuovere il flusso di prodotti audiovisivi tra le due rive dell'area, "Terramed Plus" costituirà una vetrina promozionale settimanale via satellite e web di programmi televisivi mediterranei: documentari, fiction ed altri generi di creazione. L'iniziativa prevede, inoltre, la realizzazione di una piattaforma web di video-on-demand, attraverso la quale 115 ore di prodotti realizzati dalle televisioni partner saranno fruibili in streaming gratuitamente e in versione sottotitolata.

Il progetto, che vede RAI capofila, coinvolge un ampio partenariato: ARTE France, EPTV (Algeria), France Télévisions, RTVE (Spagna), SNRT (Marocco) e TéléLiban come associato, la COPEAM per il coordinamento internazionale e Skylogic-Eutelsat come partner tecnologico. "Terramed Plus" si propone come un'azione innovativa tesa a sviluppare un'audience euro-mediterranea. Un ponte audiovisivo per un concreto dialogo fra culture, in una fase di profondi cambiamenti storici e sociali nel Mediterraneo.



Gli studenti di paesi terzi non possono muoversi e soggiornare facilmente nell'UE

Secondo una relazione pubblicata nella scorsa settimana dalla Commissione, gli studenti stranieri che vengono nell'UE per motivi di studio incontrano ancora difficoltà a causa di un'attuazione non uniforme della normativa UE pertinente. La prima relazione riguardante l'attuazione, da parte degli Stati membri, delle norme UE sull'ingresso e il soggiorno di studenti, alunni, tirocinanti non retribuiti e volontari di paesi terzi indica che il ricorso a queste forme di immigrazione temporanea potrebbe essere ulteriormente migliorato: potrebbero essere aumentati e rafforzati, in particolare, il livello di armonizzazione della direttiva e i diritti che ne conseguono. Nel 2009, più di 200 000 cittadini di paesi terzi sono entrati nell'Unione europea per motivi di studio, scambio di alunni, tirocinio non retribuito o volontariato¹. La maggior parte dei cittadini di paesi terzi arriva nell'UE ai fini di istruzione e di studio. Nel 2009 gli Stati membri che hanno accolto più studenti sono: Francia (53 563), Italia (32 634), Germania (31 345), Spagna (22 068) e Svezia (13 968). Dalla relazione emerge una forte esigenza di modificare la direttiva, specialmente per quanto riguarda i seguenti aspetti: rafforzamento delle garanzie procedurali (fissazione di termini specifici per il trattamento delle domande; obbligo, per gli Stati membri, di motivare il rifiuto); rafforzamento delle clausole di mobilità (che riguardano gli studenti ammessi in un primo Stato membro e che presentano domanda per continuare gli studi in un secondo Stato membro); promozione di sinergie con i programmi UE che facilitano la mobilità dei cittadini dei paesi terzi nell'Unione europea; miglioramento del livello di armonizzazione per quanto riguarda i volontari, i tirocinanti non retribuiti e gli alunni (cosa che potrebbe contribuire all'elaborazione di un quadro giuridico europeo globale nel settore dell'istruzione, della formazione e degli scambi culturali con i paesi terzi). La Commissione intende pertanto proporre modifiche alla direttiva nel 2012.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1089&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Imposta sulle transazioni finanziarie: un giusto contributo da parte del settore finanziario

La Commissione ha presentato una proposta volta a introdurre un'imposta sulle transazioni finanziarie in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea. L'imposta si applicherebbe a tutte le transazioni di strumenti finanziari tra enti finanziari per le quali almeno una controparte della transazione abbia sede all'interno dell'UE. Lo scambio di azioni e obbligazioni sarebbe tassato con un'aliquota dello 0,1%, mentre per i derivati il tasso sarebbe dello 0,01%. In tal modo sarebbe possibile riscuotere un gettito di 57 miliardi di euro ogni anno. La Commissione ha proposto che l'imposta entri in vigore il 1° gennaio 2014.

La decisione di proporre una nuova imposta sulle transazioni finanziarie ha una duplice motivazione.

- innanzitutto, questa imposta farebbe sì che il settore finanziario fornisca il giusto contributo per far fronte ai costi della crisi economica, di cui è peraltro concausa, in un contesto di risanamento di bilancio negli Stati membri. Il peso delle imponenti misure di salvataggio del settore finanziario a carico del contribuente è stato sopportato dalle amministrazioni pubbliche e in generale dai cittadini europei. Inoltre attualmente il settore finanziario è meno tassato rispetto ad altri. L'imposta genererebbe un gettito fiscale supplementare del settore finanziario a sostegno delle finanze pubbliche.
- In secondo luogo, un approccio coordinato a livello UE contribuirebbe a rafforzare il mercato unico dell'Unione. Ad oggi dieci Stati membri hanno già introdotto, seppur in forme diverse, un'imposta sulle transazioni finanziarie. La proposta prevede l'introduzione di nuove aliquote fiscali minime e l'armonizzazione delle relative disposizioni fiscali in seno all'UE. L'imposta contribuirà in tal modo a ridurre le distorsioni della concorrenza nel mercato unico, scoraggerà attività di negoziazione ad alto rischio e integrerà gli interventi di regolamentazione volti a prevenire future crisi. Un'imposta sulle transazioni finanziarie a livello UE rafforzerebbe la posizione dell'UE, favorevole alla promozione di norme comuni per l'introduzione di un'imposta analoga a livello mondiale, in particolare tramite la piattaforma del G20. Il gettito dell'imposta sarebbe condiviso tra UE e Stati membri. Parte dell'imposta sarebbe impiegata come risorsa propria dell'UE, riducendo così in parte i contributi nazionali. Gli Stati membri avrebbero la facoltà di incrementare i propri introiti applicando un tasso più elevato alle transazioni finanziarie.

Algirdas Šemeta, commissario per la Fiscalità e l'unione doganale, l'audit interno e la lotta antifrode, ha dichiarato: "Con la sua proposta l'Unione europea assumerà il ruolo di precursore nell'applicazione globale di un'imposta sulle transazioni finanziarie. Il nostro progetto è solido e concreto. Sono fermamente convinto che quest'imposta possa soddisfare le aspettative dei cittadini europei, chiedendo un giusto contributo al settore finanziario. Sono fiducioso sul fatto che i nostri partner in seno al G20 riconoscano l'utilità di questo percorso."

Contesto

In seguito alla crisi, il debito pubblico in tutti e 27 gli Stati membri dell'UE è balzato dal 60% del PIL nel 2007 all'80% negli anni successivi. Il settore finanziario ha goduto di un importante sostegno finanziario a livello governativo. Durante la crisi gli Stati membri dell'UE hanno stanziato 4 600 miliardi di euro per misure di salvataggio in favore del settore finanziario, che negli ultimi anni ha beneficiato anche di una tassazione ridotta. Il settore finanziario può contare su un vantaggio fiscale di circa 18 miliardi di euro all'anno in ragione dell'esenzione dei servizi finanziari dal pagamento dell'IVA. Una nuova imposta nel settore finanziario farebbe sì che gli enti finanziari partecipino ai costi della ripresa economica e scoraggino il trading ad alto rischio e scarsa produttività.

Importante avviso a seguito di segnalazioni di pratiche abusive



Alcuni cittadini ci segnalano persone che, spacciandosi per funzionari dell'UE o vantando contatti con le Istituzioni europee (Parlamento europeo, Commissione europea, Consiglio dell'UE), chiedono somme di denaro in cambio della garanzia di poter accedere a non meglio precisati "fondi europei" o "progetti europei". Si tratta di pratiche del tutto abusive.

Ricordiamo che:

tutte le attività di informazione svolte da funzionari dell'UE sono assolutamente gratuite per i cittadini e le imprese. Tutti possono rivolgersi agli Uffici d'informazione del Parlamento europeo, alle Rappresentanze della Commissione europea e alle reti d'informazione dell'UE sul territorio.

- la concessione di sovvenzioni e la partecipazione a progetti finanziati dall'UE sono disciplinate da bandi pubblici, ai quali si accede gratuitamente, pubblicati sui siti delle istituzioni europee. Invitiamo i cittadini a segnalarci senza esitazione e in modo circostanziato queste pratiche abusive: epitalia@europarl.europa.eu; comm-rep-it-info@ec.europa.eu

L'imposta sulle transazioni finanziarie mira a tassare l'85% delle transazioni finanziarie tra enti finanziari, mentre cittadini e imprese sarebbero esenti da tale imposta. I prestiti ipotecari, i prestiti bancari, i contratti di assicurazione e altre attività finanziarie tipicamente svolte da persone fisiche o da piccole imprese non rientrano nell'ambito di applicazione della proposta.

La Commissione ha iniziato a valutare l'ipotesi di tassare il settore finanziario a livello di UE già da diversi anni. Il 29 giugno 2011, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha annunciato l'intenzione di proporre l'istituzione di un'imposta sulle transazioni finanziarie come risorsa propria per il bilancio dell'UE.

La decisione è stata presa in seguito a un'analisi dei diversi strumenti fiscali volti ad una partecipazione del settore finanziario alla ripresa dell'economia dell'UE.

Parallelamente, fin dal 2009 la Commissione ha preso in esame le modalità per introdurre un'imposta sulle transazioni finanziarie a livello mondiale con i suoi partner internazionali in seno al G20.

Le prossime fasi

La proposta sarà discussa dagli Stati membri nel quadro del Consiglio dei ministri dell'UE, mentre la Commissione parteciperà al vertice del G20 previsto per novembre.

http://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation/other_taxes/financial_sector/index_en.htm

Eurobarometro: L'istruzione e la formazione professionale fanno crescere le prospettive di occupazione ma occorre migliorare l'immagine che ne hanno i giovani

L'istruzione e la formazione professionale, scelte da quasi la metà di tutti i giovani europei dopo la scuola dell'obbligo, godono di un'immagine generalmente positiva presso la maggior parte delle fasce di età grazie all'elevata qualità dell'insegnamento offerto e alle buone prospettive di lavoro che aprono. Tuttavia, solo il 27% dei giovani di età compresa fra i 15 e i 24 anni raccomanderebbe questo tipo di insegnamento ai propri coetanei, il che dimostra la necessità di maggiori sforzi per migliorare l'immagine e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale presso questo importante gruppo di età. Sono questi alcuni dei principali risultati di un'indagine Eurobarometro su "Atteggiamento rispetto all'istruzione e alla formazione professionale" presentata oggi dalla Commissione europea. L'indagine è stata condotta mediante interviste personali a 27 000 persone in tutti gli Stati membri. È possibile consultare i risultati per paese (si veda il link riportato in basso).



Androulla Vassiliou

Androulla Vassiliou, commissaria europea responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha dichiarato:

"Sono convinta che tutti noi preferiremmo volare su un aereo guidato da un pilota che ha ricevuto una buona formazione piuttosto che da un pilota di grande cultura. Il nostro obiettivo è raggiungere il giusto equilibrio tra istruzione e formazione per rispondere alle esigenze del mondo professionale. Investire nell'istruzione e nella formazione professionale è inoltre uno dei modi migliori per combattere la disoccupazione giovanile. Con un'offerta di formazione di alta qualità, possiamo permettere ai giovani di migliorare il loro sviluppo personale e di acquisire le competenze specifiche e trasferibili di cui hanno bisogno i datori di lavoro. Tuttavia, malgrado i suoi vantaggi, l'istruzione e la formazione professionale non riescono ad attirare un numero sufficiente di giovani. È necessario continuare a migliorare l'orientamento professionale e informare meglio i giovani sulla notevole domanda di personale qualificato nel mondo professionale."

Secondo il rapporto Eurobarometro, il 47% dei cittadini dell'UE ha seguito o sta attualmente seguendo corsi di istruzione e formazione professionale. La situazione è però assai diversa da paese a paese: la percentuale è del 76% nei Paesi Bassi, del 70% in Slovacchia e del 66% nella Repubblica ceca, mentre è solo del 24% in Spagna e Portogallo e del 27% a Malta.

Alla domanda sull'immagine di cui godono l'istruzione e la formazione professionale nei rispettivi paesi, il 71% degli intervistati ha dichiarato che questa è positiva, mentre il 23% ha risposto che l'immagine è negativa. Le percentuali più elevate di risposte positive sono state registrate a Malta (92%), in Finlandia (90%) e in Austria (88%), mentre quelle più basse in Slovenia e nei Paesi Bassi (50%), in Ungheria e Belgio (59%).

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1144&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Parlamento UE,

Certificazione antimafia per appalti

Il Parlamento europeo vuole che nella Ue si preveda una certificazione antimafia per partecipare agli appalti. «Stiamo reintroducendo le norme che il ministro Brunetta vuole abolire», ha detto Rosario Crocetta, ex sindaco di Gela sotto protezione, membro Pd nella Commissione Libertà civili del Pe (Libe) ed autore di un emendamento al rapporto sulla criminalità organizzata presentato da Sonia Alfano (Idv) ed approvato all'unanimità (49 sì, 2 astenuti). Il testo prevede anche che il Parlamento abbia una Commissione antimafia.

Il rapporto approvato dalla Libe inoltre propone che nelle legislazioni nazionali sia introdotto il reato di associazione mafiosa (attualmente previsto solo in Italia).

Chiede che nasca la figura del procuratore europeo e venga difesa la libertà di stampa «in modo da indagare e rendere pubblici i legami col crimine organizzato dei poteri forti, in primis quello politico».

Il testo andrà all'esame della plenaria in programma a Strasburgo il 25 ottobre. Se approvato, la "Commissione antimafia" parlamentare dovrà essere istituita entro tre mesi e dopo sei mesi dovrà presentare i risultati della sua indagine «sulle organizzazioni criminali che operano attraverso le frontiere» nonché sulle «appropriazioni di fondi pubblici» e «le contaminazioni dell'economia legale e del sistema finanziario» europei. Fenomeni che nella primavera scorsi sono stati denunciati al Parlamento europeo da procuratori antimafia italiani quali Pietro Grasso e Nicola Gratteri.

Nel testo del rapporto della Libe si chiede all'esecutivo di Bruxelles l'istituzione della Procura europea, che integri la Coerte europea di giustizia, andando a potenziare Eurojust, l'agenzia antifrode Olaf ed Europol, con particolare attenzione alla criminalità organizzata transnazionale. Inoltre i parlamentari invitano la Commissione europea di «redigere una proposta di direttiva volta a rendere uniformemente punibile in tutti gli stati membri il reato di associazione mafiosa.

Infine il Parlamento «si impegna a stabilire norme per assicurare l'incandidabilità di persone condannate per reati di partecipazione a organizzazioni criminali o commessi nell'ambito delle stesse», compresi i reati di favoreggiamento e corruzione.

E chiede agli stati membri di stabilire norme analoghe per le elezioni nazionali. «Nonostante le diverse esperienze e tradizioni giuridiche degli Stati membri - ha spiegato la Alfano - siamo giunti a una risoluzione ambiziosa tramite la quale la Libe manda un segnale di chiara volontà politica nel contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Il consenso unanime che è stato raggiunto in commissione ne è testimonianza».

Agenda digitale: i social network possono fare molto di più per tutelare i minori - Relazione della Commissione

Secondo un nuovo ciclo di test eseguiti dalla Commissione, solo due social network su nove (Habbo Hotel e Xbox Live) presentano impostazioni predefinite che rendono accessibili i profili personali dei minori esclusivamente alla loro lista di contatti autorizzata.

Tuttavia, la maggior parte dei siti verificati forniscono ai giovani informazioni sulla sicurezza adeguate alla loro età nonché assistenza e/o materiale didattico concepito su misura per i minori e rispondono a richieste di supporto, come nel caso di sette siti, la maggior parte dei quali ha avuto tempi di risposta inferiori ad un giorno. Due siti (Dailymotion e Windows Live) garantiscono che i minori possano essere contattati in modalità predefinita solo da amici attraverso messaggi pubblici o privati. In tutti i siti verificati, i minori possono ricevere richieste di amicizia da chiunque. Su sei dei siti testati, i profili di minori sono direttamente accessibili ad "amici di amici". Tutti i siti verificati forniscono una versione più concisa e comprensibile per i minori delle loro clausole di utilizzo del servizio. Neelie Kroes, Vicepresidente e Commissaria per l'Agenda digitale, ha dichiarato: «I giovani amano i social network e ne traggono grandi benefici, ma spesso non sono sufficientemente consapevoli dei rischi che corrono, ad esempio quello di essere adescati da adulti. I social network devono assumersi le proprie responsabilità in modo serio verso questi giovani. È mia intenzione, nel corso dell'anno, affrontare questi problemi per mezzo di una strategia globale che renda internet un luogo più sicuro per i minori, attraverso la combinazione di misure di tutela e di responsabilizzazione».

La relazione esamina in particolare l'applicazione dell'accordo europeo sulla socializzazione in rete più sicura da parte delle piattaforme per la creazione di blog (Skyrock) e per i giochi (Xbox Live), di quelle per la condivisione di foto e video (YouTube, Dailymotion, Flickr), dei mondi virtuali (Habbo Hotel, Stardoll), delle piattaforme che hanno alcune funzionalità di socializzazione in rete (Windows Live) e di quelle che permettono la creazione di profili personali con la possibilità di pubblicare post, foto e aggiornamenti (Yahoo! Pulse). I test si sono svolti tra maggio e giugno 2011.

Quest'ultima relazione integra quella pubblicata nel giugno 2011 sull'attuazione dell'accordo da parte di 14 siti di socializzazione in rete (cfr. IP/11/762).

La Commissione è impegnata nella revisione dei meccanismi di tutela dei minori in rete contro pericoli quali l'adescamento e il cyber-bullismo, nel quadro dell'obiettivo fissato dall'Agenda digitale europea per rafforzare la fiducia in internet (cfr. IP/10/581, MEMO/10/199 e MEMO/10/200). I risultati di entrambi i sondaggi sull'attuazione dell'accordo saranno tenuti in considerazione dalla Commissione nel quadro di un'iniziativa globale prevista entro l'anno, destinata a fornire ai minori i mezzi e la necessaria tutela per utilizzare le nuove tecnologie.

Contesto

I principi UE per un uso più sicuro dei siti di socializzazione in rete sono il risultato di un accordo di autoregolamentazione mediato dalla stessa Commissione nel 2009 per la protezione online dei minori (cfr. IP/09/232).

A tutt'oggi ventuno società hanno sottoscritto l'accordo: Arto, Bebo, Dailymotion, Facebook, Giovani, Google, Hyves, Microsoft Europe, MySpace, Nasza-klasa, Netlog, One, Rate, Skyrock, VZnet Netzwerke, Stardoll, Sulake, Tuenti, Yahoo! Europe e Zap. Wer-kennt-wen ha firmato nel novembre 2010, ma non è stato inserito nell'attuale tornata di test.

Dall'ultima relazione emerge che:

- Habbo Hotel e Xbox Live sono gli unici siti con impostazioni predefinite che rendono visibili le informazioni personali ed identificabili sui minori esclusivamente alle liste di contatti autorizzate dai minori stessi, a prescindere dalla quantità di informazioni personali pubblicate sui loro profili;
- i risultati dei test sugli altri sette siti web indicano che una quantità considerevole di informazioni personali (comprese quelle aggiunte dagli utenti dopo essersi registrati) sono mostrate automaticamente ad utenti che non rientrano nell'elenco dei contatti autorizzato dal minore. Dette informazioni non hanno necessariamente condotto all'immediata identificazione dei minori, ma ne avevano le potenzialità;
- su sei dei siti testati, i profili di minori sono direttamente accessibili ad "amici di amici". Utenti non registrati possono avere accesso a profili di minori tramite un loro blog o un video o una foto che il minore può aver caricato in rete. Una volta ritrovati un blog, dei video, delle foto, canali video o album fotografici del minore (ad esempio, tramite un motore di ricerca o mediante un link spedito via posta elettronica, ecc.), si può accedere al suo profilo;
- otto su nove siti testati forniscono informazioni di sicurezza, assistenza e/o materiale didattico concepito su misura per i minori (tutti i siti ad eccezione di Windows Live). In Windows Live le informazioni fornite sono in realtà indirizzate a genitori ed educatori, anche se possono essere facilmente comprese anche dai giovani;
- Dailymotion, Flickr, Habbo Hotel, Yahoo! Pulse, Skyrock, Stardoll e YouTube forniscono informazioni sulla sicurezza per i minori e genitori facili da trovare e da comprendere;

solo su uno dei nove siti testati i profili di minori possono essere ritrovati automaticamente tramite una ricerca del nome, con motori di ricerca interni od esterni (ad esempio Google, Bing o Yahoo!).

Su diversi fra questi siti web i profili degli utenti non sono il punto di accesso o il centro di interesse principale per gli utenti. Questo è vero specialmente nel caso di piattaforme per la condivisione di foto e video, dove gli utenti solitamente visitano un album fotografico o un canale video ma non necessariamente il profilo di un utente.

I principi UE per un uso più sicuro dei siti di socializzazione online e la valutazione della loro effettiva applicazione:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/social_networking/eu_action/implementation_princip_2011/index_en.htm

Programma "Internet più sicuro": http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/index_en.htm

Sito internet dell'Agenda digitale: <http://ec.europa.eu/digital-agenda>



Migranti, il Consiglio d'Europa boccia i centri di accoglienza ITALIA INTERVENGA E RIFERISCA OGNI SEI MESI A STRASBURGO

Centri di accoglienza trasformati in prigioni, standard sanitari non rispettati, gestione tardiva degli sbarchi di immigrati: queste alcune delle principali considerazioni contenute nel rapporto redatto dalla sottocommissione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa con cui viene bocciata la gestione dei centri di accoglienza di Lampedusa.

Il documento pubblicato oggi si basa su quanto osservato dai membri della sottocommissione, di cui fa parte anche il senatore del PdL Giacomo Santini, durante la visita effettuata sull'isola lo scorso maggio, ma anche sui documenti forniti dalle autorità italiane.

La sottocommissione si dice preoccupata per la situazione in cui versa Lampedusa, che, si osserva, non è migliorata negli ultimi mesi. In particolare viene fatto riferimento a quanto accaduto sull'isola il 20 settembre scorso e alla decisione delle autorità italiane di dichiarare l'isola «un porto non sicuro».

Una decisione che, secondo Strasburgo, va rivista immediatamente e che mette a rischio la vita di quanti attraversano il Mediterraneo perchè li forza ad andare a cercare un approdo più lontano. La sottocommissione, affermando che il suo scopo è quello di aiutare l'Italia a trovare soluzioni per gestire un flusso di immigrati che non si arresterà, chiede alle autorità di implementare una serie di misure, in tutto 10, e di riferire sui progressi fatti ogni 6 mesi.

Tra le richieste avanzate da Strasburgo quella di elaborare misure flessibili che incrementino la capacità recettiva di Lampedusa, attraverso per esempio la creazione di unità mobili o tendopoli, che possano servire in caso di arrivi massicci e improvvisi. Nel documento si chiede poi di assicurare che le condizioni sanitarie e di sicurezza dei centri esistenti, in particolare di quelle alla base ex-Loran, vengano immediatamente migliorate e mantengano determinati standard anche in condizioni di sovraffollamento.

Le autorità italiane dovranno anche chiarire il quadro legale che regola la detenzione degli immigrati nei centri, anche per evitare che l'incertezza sulla durata della reclusione possa dare origine a scoppi di violenza da parte degli immigrati. Allo stesso tempo le autorità dovrebbero riflettere sull'opportunità di aiutare anche finanziariamente gli abitanti dell'isola così come hanno chiesto. Infine al governo è chiesto di astenersi dal concludere accordi con Paesi che non sono sicuri e dove i diritti umani fondamentali delle persone non sono rispettati.

Giro di vite contro le frodi ai danni dell'UE

Con il rafforzamento dei controlli si individuano più casi di impiego abusivo dei fondi UE, comprese le frodi, e si possono recuperare più risorse da destinare ai programmi per i cittadini.

Spetta sia ai governi nazionali che alla Commissione combattere l'impiego abusivo dei soldi del contribuente scambiandosi informazioni, recuperando i fondi e perseguendo i trasgressori.

I controlli sul bilancio dell'UE diventano sempre più efficaci. Lo scorso anno è stato introdotto un nuovo sistema di segnalazione online e i risultati non si sono fatti attendere: le denunce di abusi sono infatti aumentate nel 2010.

Il perfezionamento dei sistemi di contrasto permette di recuperare più risorse a vantaggio del bilancio UE: in base all'ultima relazione annuale, finora **circa 825 milioni dei 1,8 miliardi di euro (1,5 miliardi nel 2009) di fondi UE oggetto di abusi nel 2010 sono stati recuperati**.

Il nuovo sistema permette anche alla Commissione e ai governi di individuare i problemi con maggiore rapidità e combattere le frodi in via preventiva.

Nella maggior parte dei casi i beneficiari commettono errori in buona fede o non applicano correttamente le norme dell'UE e ricevono più fondi di quelli che gli spettano. Accade ad esempio che dichiarino un numero superiore di ore di lavoro dedicate a un progetto o che violino le norme sugli appalti. In altri casi si tratta di una vera e propria frode, ossia di un reato penale.

In ogni caso l'UE cerca di recuperare le somme erogate indebitamente e di trarre una lezione dall'accaduto. Le nuove misure all'esame comprendono:

- miglioramento delle procedure: facilitare il compito di individuare e perseguire i trasgressori ampliando gli scambi di informazioni tra forze di polizia, autorità doganali e fiscali, magistratura e altre autorità di contrasto
- chiarire il diritto penale e le normative nazionali: la mancanza di definizioni di reato comuni nell'UE, come ad esempio "appropriazione indebita" o "abuso di potere", determina in alcuni paesi un tasso di condanne molto basso (che varia dal 14 al 80% per le frodi ai danni del bilancio UE)
- rafforzare il ruolo degli organi antifrode dell'UE, accrescendo l'efficienza dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e di Eurojust nello svolgimento delle indagini.

La Commissione sta valutando l'ipotesi di istituire la figura del procuratore europeo, incaricato di applicare norme comuni in materia di frodi e altri reati.

Occorre inoltre che i paesi dell'UE applichino con maggiore efficacia l'attuale sistema di individuazione e denuncia degli abusi. In particolare, la Spagna, la Francia e l'Irlanda devono completare l'attuazione del nuovo sistema di segnalazione online entrato in vigore lo scorso anno.

Quasi l'80% del bilancio annuale dell'UE è gestito dai paesi membri; solo la parte restante è affidata alla Commissione.



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/30/11 MEDIA 2007 — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei — Sistema «selettivo» 2012

Il presente avviso di invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Ai sensi di tale decisione, una delle misure da attuare è il sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei.

Il sistema «selettivo» ha lo scopo di stimolare e sostenere una più vasta distribuzione transnazionale di film europei non nazionali recenti incoraggiando in particolare i distributori cinematografici a investire nella promozione e nell'adeguata distribuzione di film europei non nazionali. Il sistema mira altresì a incoraggiare lo sviluppo di collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione migliorando in tale modo la posizione competitiva dei film europei non nazionali.

Il presente avviso è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

I candidati devono avere sede in uno dei seguenti paesi: — i 27 paesi dell'Unione europea, — i paesi del SEE, — la Svizzera e la Croazia.

L'azione ammissibile nell'ambito del presente invito a presentare proposte è la seguente:

la distribuzione cinematografica di un lungometraggio non nazionale. Il film deve essere stato prodotto maggioritariamente da un produttore/produttori con sede in paesi che partecipano al programma MEDIA e realizzato con una partecipazione significativa di professionisti provenienti da tali paesi. Il film deve essere una fiction, un'animazione o un documentario recente della durata di oltre 60 minuti e provenire da un paese diverso da quello di distribuzione. Non sono ammissibili i film dotati di un bilancio di produzione superiore ai 15 milioni di EUR. Perché il film sia ammissibile, il primo diritto di autore (copyright) non deve essere stato rilasciato prima del 2008. Modulo Date del progetto Periodo di ammissibilità delle spese

Termine 1 (1.12.2011) La distribuzione del film in prima visione nelle sale cinematografiche nel territorio deve avvenire non prima del 1 o Dal 1 o giugno 2011 al 1 o aprile

dicembre 2011 e non oltre il 1 o giugno 2013 - 2014

Termine 2 (30.3.2012) La distribuzione del film in prima visione nelle sale cinematografiche nel territorio deve avvenire non prima del Dal 30 settembre 2011 al 30 luglio 2014 - 30 marzo 2012 e non oltre il 30 settembre 2013

Termine 3 (29.6.2012) La distribuzione del film in prima visione nelle sale cinematografiche nel territorio deve avvenire non prima del 29 giugno 2012 e non oltre il 29 dicembre 2013 - 29 dicembre 2011 al 29 ottobre 2014

Sarà concesso sostegno per la distribuzione, ossia per le copie e la pubblicità, di film europei non nazionali recenti il cui bilancio di produzione massimo sia pari a 15 milioni di EUR a gruppi di almeno cinque distributori in caso di film il cui bilancio sia inferiore a 3 milioni di EUR e almeno sette distributori in caso di film il cui bilancio è compreso tra 3 e 15 milioni di EUR.

Sulla base dei criteri di aggiudicazione saranno selezionati i gruppi con il punteggio più elevato tenendo conto:

— del numero di distributori ammissibili,

— dei costi di produzione del film,

— dell'origine del film,

— del tipo di film,

— della presenza dell'agente di vendita/del produttore in veste di coordinatore e della rispettiva nazionalità.

Il bilancio totale disponibile è pari a 12 250 000 EUR, in funzione della disponibilità di fondi per l'esercizio finanziario 2012.

Il contributo finanziario avrà luogo sotto forma di sovvenzione. Tale contributo non potrà in nessun caso superare il 50 % dei costi ammissibili. La sovvenzione massima concessa sarà di 150 000 EUR per film per paese.

L'Agenzia si riserva il diritto di non attribuire l'intero ammontare dei fondi a disposizione.

I termini per l'invio delle candidature sono il 1 o dicembre 2011, il 30 marzo 2012 e il 29 giugno 2012.

Le domande tramite «eForm» (modulo elettronico) devono essere presentate online al termine fissato prima delle 12:00 CET/CEST (mezzogiorno, ora di Bruxelles).

Saranno ammesse unicamente le domande presentate mediante i moduli di domanda ufficiali, debitamente firmati dalla persona autorizzata ad assumere impegni vincolanti a nome dell'organizzazione richiedente.

Il fascicolo della domanda contenente tutti i moduli di domanda e gli allegati, come specificato nelle linee guida, deve indicare chiaramente quanto segue: e deve essere spedito al seguente indirizzo al termine fissato:

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) Constantin DASKALAKIS BOUR 3/66 Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 1140 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË

Le domande inviate via fax o posta elettronica saranno scartate.

Le linee guida, unitamente ai moduli di domanda e ai moduli elettronici, sono disponibili al seguente indirizzo Internet:

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/select/index_en.htm

Le domande devono essere presentate mediante i moduli forniti e devono contenere tutte le informazioni e tutti gli allegati richiesti.

GUUE C 285 del 29/09/11

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/26/11

Programma Jean Monnet, Attività chiave 3 —

sostegno alle associazioni europee attive a livello europeo nel settore dell'integrazione europea e dell'istruzione e della formazione

Sovvenzioni operative annuali 2012

L'invito a presentare proposte ha lo scopo di selezionare organizzazioni per la conclusione di contratti per sovvenzioni operative annuali relative all'esercizio finanziario 2012. Non riguarda le organizzazioni che hanno concluso una convenzione quadro di partenariato con l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura («l'Agenzia») per il periodo 2011-2013.

L'obiettivo del presente invito consiste nel sostenere le associazioni europee attive nei settori dell'istruzione e della formazione in materia di:

- integrazione europea e/o,
- perseguimento degli obiettivi della politica europea su istruzione e formazione.

La base giuridica è il «Programma di apprendimento permanente» e più specificamente il sottoprogramma Jean Monnet.

Per l'attuazione della terza attività chiave del programma Jean Monnet, gli obiettivi specifici del presente invito sono:

- sostenere associazioni europee altamente qualificate che contribuiscono ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del processo di integrazione europea attraverso l'istruzione e la formazione,
- sostenere associazioni europee altamente qualificate che contribuiscono all'attuazione di almeno uno degli obiettivi strategici del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»).

L'Agenzia, avvalendosi dei poteri che le sono stati conferiti dalla Commissione europea («la Commissione»), è responsabile della gestione del presente invito a presentare proposte.

Un'associazione europea è ammissibile se soddisfa le condizioni seguenti:

- è un'organizzazione senza fini di lucro e non pubblica,
- è costituita, con personalità giuridica e sede da più di due anni senza interruzione (alla data di scadenza dell'invito), in uno o più dei paesi ammissibili al programma di apprendimento permanente (i 27 Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, Croazia e Svizzera),
- svolge la maggior parte della propria attività negli Stati membri dell'Unione europea e/o in altri paesi ammissibili al programma di apprendimento permanente,
- esiste come ente che persegue uno scopo d'interesse generale europeo, così come definito dall'articolo 162 delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario di cui al regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, come modificato,
- opera nel settore dell'istruzione e della formazione a livello europeo come attività principale.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità al presente invito, la struttura associativa di un'associazione europea deve essere conforme a una delle due seguenti categorie:

- L'associazione europea è composta esclusivamente da associazioni basate sui membri (cioè i membri stessi sono associazioni «ombrello» a livello transnazionale, nazionale, regionale o locale). Le associazioni europee composte esclusivamente da associazioni basate sui membri devono avere membri di almeno 6 diversi Stati membri dell'UE.

Le associazioni aderenti dell'associazione europea devono avere lo status di «membri effettivi» (i membri associati e gli osservatori non sono considerati «membri effettivi»). I membri devono avere adeguata personalità giuridica, essere organizzazioni senza fini di lucro ed essere attive nell'istruzione e nella formazione. I singoli individui, gli enti che perseguono scopi di lucro, gli enti e gli istituti pubblici che fanno parte della struttura amministrativa degli Stati membri non sono considerati organizzazioni aderenti ammissibili,

- In alternativa, l'associazione europea è composta da membri non tutti aventi una struttura basata sui membri. Ciò consente all'associazione europea di essere composta (in tutto o in parte) da istituti e organizzazioni attivi nel settore dell'istruzione e della formazione che non sono basati sui membri (come scuole primarie e secondarie e istituti di istruzione superiore). Le associazioni europee che comprendono istituti o organizzazioni non basati sui membri devono avere membri in almeno 9 diversi Stati membri dell'UE.

Gli istituti o le organizzazioni iscritte non costituite da membri devono avere lo status di «membri effettivi» (i membri associati e gli osservatori non sono considerati «membri effettivi»). I membri devono essere organizzazioni senza fini di lucro attive nell'istruzione e nella formazione, secondo le indicazioni di cui sopra. I singoli individui non sono considerati organizzazioni aderenti ammissibili.

Il finanziamento dell'Unione europea nell'ambito del presente invito assume la forma di sovvenzioni operative a sostegno di una parte dei costi sostenuti dai beneficiari scelti per le attività europee svolte secondo un programma di lavoro concordato. Le attività del programma di lavoro proposto devono contribuire ad:

- ⇒ accrescere la conoscenza e la consapevolezza del processo di integrazione europea attraverso l'istruzione e la formazione e/o, attuare almeno uno dei seguenti obiettivi strategici di «ET 2020»:



Continua a pag. 12

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

- 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- 2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- 3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- 4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

La qualità del programma di lavoro di 12 mesi è valutata sulla base dei seguenti tre criteri di aggiudicazione:

- 1) la rilevanza, la chiarezza e la coerenza degli obiettivi a breve termine (12 mesi);
- 2) la qualità della gestione del programma di lavoro (chiarezza e coerenza delle attività e dei bilanci proposti per conseguire gli obiettivi, calendario);
- 3) il probabile impatto delle attività sull'istruzione e/o sulla formazione a livello europeo.

Una descrizione più dettagliata delle informazioni che il candidato deve fornire nel programma di lavoro per ciascun criterio di assegnazione è contenuta nell'allegato I alla guida per i candidati.

Il bilancio indicativo totale stanziato dall'UE per il cofinanziamento delle associazioni europee di cui al presente invito ammonta a 700 000 EUR.

L'importo massimo della sovvenzione operativa per ogni associazione per il programma di lavoro annuale di 12 mesi (corrispondente all'anno di bilancio 2012) non può essere superiore a 100 000 EUR.

Il sostegno finanziario dell'Unione europea non può essere superiore al 75 % del bilancio annuale stimato ammissibile dell'associazione europea.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature online (modulo elettronico) è fissato al 30 novembre 2011 ore 12:00 — ora di Bruxelles,

Le candidature devono essere presentate usando il modulo di candidatura online (modulo elettronico). Questa presentazione online è considerata la copia originale di riferimento.

Il modulo per la candidatura ufficiale online (modulo elettronico) è reperibile in inglese, francese e tedesco al seguente indirizzo Internet:

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2012/call_jm_ka3_structural_support_2011_en.php e deve essere debitamente compilato in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea.

Tuttavia, al fine di trasmettere le informazioni complementari richieste, deve essere inviata per posta all'Agenzia, entro la data di scadenza (30 novembre 2011), anche una copia cartacea completa del fascicolo di candidatura (una copia cartacea del modulo elettronico, unitamente ai documenti supplementari — cfr. sezione 12 delle linee guida per i candidati):

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura Unità P2 — Apprendimento permanente: Erasmus, Jean Monnet Invito a presentare proposte — EACEA/26/11 Ufficio: BOU2 3/165 Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 1140 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË

Le linee guida per i candidati e i moduli di candidatura online e relativi allegati sono disponibili al seguente indirizzo: http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2012/call_jm_ka3_structural_support_2011_en.php

GUUE C 285 del 29/09/11

Vie del Gusto e circuiti del Golf, ecco un bando da 8 milioni

Soldi in arrivo per buoni progetti dedicati ai prodotti locali e alle vie del golf. Un bando da 8 milioni - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 13 settembre - è stato emanato dal dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, attraverso il finanziamento di progetti per la realizzazione delle "Vie del gusto" e "Circuiti del golf". I progetti, da presentare entro il 12 dicembre, devono essere proposti da non meno di cinque Regioni o Province autonome di cui una in veste di capofila. Oltre alle Regioni potranno partecipare anche enti locali o altri soggetti pubblici e privati, in qualità di partner a regia regionale. A ogni progetto potrà essere assegnato un massimo di 2 milioni.

Gli interventi riguardano la realizzazione di "Club di prodotti" turistici infraregionali inerenti due tematiche: "Vie del gusto", con l'obiettivo di realizzare un itinerario enogastronomico, che attraversando il maggior numero di regioni, valorizzi da nord a sud, dal mare alla montagna, le tipicità enogastronomiche, qualificando l'offerta turistico-ricettiva degli agriturismi e degli operatori della ristorazione. I "Circuiti del golf" hanno l'obiettivo di qualificare l'offerta turistica sportiva in ambito nazionale e internazionale, promuovendo la diffusione del gioco con la realizzazione di impianti e opere infrastrutturali, nonché la qualificazione degli impianti già esistenti, inserendoli nei circuiti infraregionali. Il progetto dovrà essere presentato dalla Regione o Provincia autonoma capofila al dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo (via della Ferratella in Laterano, 51 - 00187 Roma).



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE

Invito a presentare proposte — EACEA/23/11

Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee

Uno degli obiettivi di questo programma è promuovere la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti, incoraggiando la cooperazione tra emittenti, da un lato, e produttori e distributori indipendenti, dall'altro.



A programme of the European Union

Il presente invito a presentare proposte è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi suddetti, in particolare alle società di produzione televisiva europea indipendenti. I candidati devono essere residenti in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi del SEE, la Svizzera e la Croazia.

L'opera audiovisiva proposta deve essere una produzione televisiva europea indipendente (fiction, animazione o documentario creativo) che comporti la partecipazione di almeno tre emittenti di diversi Stati membri dell'Unione europea o di paesi aderenti al programma MEDIA 2007.

La candidatura deve essere presentata non oltre il primo giorno di riprese.

La durata massima dei progetti è di 30 o 42 mesi (per le serie).

I punteggi verranno assegnati su un totale di 100 secondo la seguente ponderazione; gli aspetti di cui si terrà conto sono indicati sotto ciascun criterio:

- la dimensione europea e il finanziamento dell'opera (45 punti),
- paese di origine della società che si candida,
- numero delle emittenti che partecipano al progetto,
- partecipazione finanziaria delle emittenti,
- livello di finanziamento non nazionale.
- Partecipazione di distributori internazionali (10 punti):
- numero e curriculum dei distributori che partecipano al progetto,
- entità della partecipazione dei distributori,
- esistenza di un ramo di distribuzione in seno alla società di produzione candidata.
- Potenziale internazionale e qualità dell'opera (25 punti):
- qualità dell'opera,
- potenziale di vendita internazionale,
- strategia di marketing internazionale.
- Valorizzazione della diversità linguistica e culturale europea (7 punti):
- numero di aree linguistiche coperte,
- promozione della diversità culturale europea.
- Valorizzazione del patrimonio audiovisivo europeo (3 punti):
- esame del materiale di archivio utilizzato.
- Vendite internazionali precedenti (10 punti):
- vendite internazionali effettuate negli ultimi 5 anni dalla società/dal produttore che si candida.

Il bilancio totale stanziato ammonta a 10,8 Mio EUR.

Il contributo finanziario è assegnato sotto forma di sovvenzione. L'importo massimo del contributo finanziario che può essere concesso ammonta a 500 000 EUR per opera per i progetti di fiction e i film di animazione ed a 300 000 EUR per opera per i progetti di documentari. Il contributo finanziario concesso non potrà in nessun caso superare il 12,5 % dei costi ammissibili presentati dal produttore per le fiction e i film di animazione e il 20 % dei costi ammissibili per i documentari.

Le candidature devono essere presentate all'Agenzia esecutiva (EACEA) entro e non oltre **16 dicembre 2011 o 11 giugno 2012** al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) — MEDIA

Constantin DASKALAKIS

BOUR 3/30

Avenue du Bourget/Bougetlaan 1

1140 Bruxelles/Brussel

BELGIQUE/BELGIË

Saranno accettate esclusivamente le candidature presentate sul modulo di candidatura ufficiale debitamente firmato dalla persona autorizzata a rappresentare legalmente l'organismo richiedente e corredate di tutte le informazioni e di tutti gli allegati specificati nella versione integrale del bando.

Non saranno accettate le candidature inviate per fax o per e-mail.

La versione integrale delle linee guida e i moduli di candidatura sono disponibili al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/tv/detail/index_en.htm

Le candidature devono rispettare tutte le disposizioni delle linee guida e devono essere inoltrate utilizzando gli appositi moduli.

GUUE C 286 del 30/09/11

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

CENTRO EUROPEO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (CEDEFOP)

Invito aperto a presentare proposte — GP/RPA/ ReferNet-FPA/002/11 ReferNet — Rete europea del Cedefop nel campo dell'istruzione e della formazione professionale



Istituito nel 1975 e insediato in Grecia sin dal 1995, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) costituisce un'agenzia dell'Unione europea (UE). Noto come fonte autorevole di informazioni ed esperienza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (VET), delle competenze e delle abilità, il Centro mira a promuovere lo sviluppo delle politiche europee in materia di istruzione e formazione professionale e a favorirne l'attuazione.

Refernet è la rete europea di Cedefop incentrata sull'istruzione e la formazione professionale. Il suo compito consiste nel sostenere l'attività del Cedefop fornendo informazioni sui sistemi di VET e sugli sviluppi politici a livello nazionale nonché aumentando la visibilità dell'istruzione e della formazione professionale e dei prodotti del Cedefop. La rete è composta da 29 membri noti come partner nazionali di ReferNet e provenienti da ciascun Stato membro dell'UE, dall'Islanda e dalla Norvegia. I partner nazionali di ReferNet rappresentano istituzioni chiave operanti nel campo della VET nel paese che rappresentano.

Al fine di istituire una rete europea dedicata all'istruzione e alla formazione professionale (ReferNet), questo invito punta a selezionare un candidato in ciascuno dei paesi ammissibili con cui il Cedefop concluderà un quadriennale accordo quadro di partenariato. L'invito, inoltre, ha lo scopo di concludere una specifica convenzione di sovvenzione con ciascun candidato selezionato per l'esecuzione di un programma di lavoro nel corso del 2012.

Gli accordi quadro di partenariato vengono attuati mediante specifiche convenzioni di sovvenzione. Pertanto, i candidati dovranno inviare non solo una proposta per il partenariato quadro quadriennale (che, in caso di selezione, si tradurrà nella stipula di un accordo quadro di partenariato valido dal 2012 al 2015), ma anche la richiesta di sovvenzione per l'azione del 2012 (che potrebbe portare alla conclusione di una specifica convenzione di sovvenzione per il 2012). Il richiedente deve dimostrarsi in grado di svolgere tutte le attività previste per i quattro anni, oltre a garantire un adeguato cofinanziamento per l'attuazione del programma di lavoro.

Il bilancio di previsione disponibile per i quattro anni di durata dell'accordo quadro di partenariato è pari a 4 000 000 EUR, a seconda delle decisioni annuali dell'autorità di bilancio.

Il bilancio complessivo disponibile per il programma di lavoro annuale del 2012 (durata del progetto: 12 mesi) è di 955 000 EUR per i 27 Stati membri, l'Islanda e la Norvegia.

La sovvenzione varia in base alla popolazione del paese e viene concessa per consentire la realizzazione di un programma di lavoro annuale. Il bilancio complessivo disponibile per il programma di lavoro del 2012 verrà erogato in base a tre gruppi di Stati, in funzione della popolazione del paese:

— gruppo 1: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovenia e Islanda. Sovvenzione massima: 23 615 EUR,

— gruppo 2: Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Finlandia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Slovacchia, Svezia e Norvegia. Sovvenzione massima: 33 625 EUR,

— gruppo 3: Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna, Regno Unito. Sovvenzione massima: 43 620 EUR,

La sovvenzione dell'Unione è un contributo finanziario per i costi che il beneficiario (e/o i cobeneficiari) deve sostenere, che deve essere integrato con un contributo finanziario proprio e/o con altri contributi locali, regionali, nazionali e/o privati. Il contributo complessivo dell'Unione non dovrà superare il 70 % delle spese sovvenzionabili.

Il Cedefop si riserva il diritto di non concedere l'intero bilancio disponibile.

Per essere ammessi, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

a) essere organizzazioni pubbliche o private, dotate di statuto e personalità giuridici (le persone fisiche, ossia i singoli, non possono essere ammesse).

b) avere sede in uno dei seguenti paesi:

Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna, Norvegia

Le candidature per l'accordo quadro di partenariato NONCHÉ il programma di lavoro del 2012 devono essere inviati entro e non oltre del **20 ottobre 2011**.

Il programma di lavoro del 2012 successivo all'assegnazione della relativa convenzione di sovvenzione 2012 avrà inizio a gennaio 2012 e durerà 12 mesi.

Le specifiche dettagliate dell'invito a presentare proposte, l'atto di candidatura e i suoi allegati saranno disponibili sul sito web del Cedefop a partire dal del 30 settembre 2011 al seguente indirizzo:

<http://www.cedefop.europa.eu/EN/working-with-us/public-procurements/calls-for-proposals.aspx>

Le candidature devono rispondere ai requisiti elencati nel testo integrale dell'invito ed essere presentate avvalendosi dei moduli ufficiali forniti.

La valutazione delle proposte si baserà sui principi di trasparenza e di equo trattamento.

Tutte le candidature inviate saranno valutate da un comitato di esperti sulla base dei criteri di ammissibilità, esclusione, selezione e di attribuzione definiti nel testo integrale dell'invito.

GUUE C 289 del 01/10/11

CONCORSI

Posti vacanti all'interno delle Istituzioni Europee

Per proporre la tua candidatura spontanea ai posti non permanenti, inserisci il tuo curriculum vitae nel nuovo database (http://ec.europa.eu/civil_service/job/cvonline/index_en.htm#4) della Commissione europea.



Concorsi

Le istituzioni e gli organi dell'Unione europea selezionano personale altamente qualificato attraverso l'organizzazione di concorsi generali. L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO), addetto all'organizzazione e all'istituzione di tali concorsi, si impegna a garantire che attraverso le procedure di selezione applicate sia selezionato, a partire da una piattaforma geografica più vasta possibile tra i cittadini di tutti gli Stati membri dell'Unione, il personale in possesso delle qualifiche migliori in termini di capacità, efficienza e integrità. La selezione si basa sul merito, che viene valutato nell'ambito di una competizione leale e aperta. L'EPSO ha recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle disposizioni generali relative ai concorsi.

Leggi la guida (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:047A:0001:0017:IT:PDF>). Per il collocamento di funzionari di grado elevato (senior management) la Commissione europea organizza delle procedure specifiche di selezione pubblica (http://ec.europa.eu/civil_service/docs/official_policy_en.pdf).

Commissione europea

(CCR) Centro comune di ricerca Direttore Generale Aggiunto (JRC.DDG) Grado: AD 15 Scadenza: 12 Ottobre 2011
Luogo: Bruxelles

Assunzioni per posti a tempo determinato:

agente temporaneo - agente contrattuale

Le Istituzioni, le Agenzie e gli altri organi dell'Unione europea offrono un numero limitato di assunzioni temporanee in numerosi campi diversi. Le procedure per il reclutamento del personale temporaneo sono differenti rispetto alle normali procedure di assunzione. Gli annunci per questi posti di lavoro sono infatti pubblicati sui siti delle Istituzioni e delle Agenzie interessate. I candidati sono scelti in base alla loro qualifica ed esperienza. A coloro che sono selezionati viene offerto un contratto a termine.

Centro Comune di Ricerca Il Centro Comune di Ricerca ha il compito di fornire un sostegno scientifico e tecnico alla progettazione, allo sviluppo, all'attuazione e al controllo delle politiche dell'Unione europea, adeguato alle esigenze poste. Come servizio della Commissione europea, il Centro Comune di Ricerca funge da centro di riferimento per le questioni di carattere scientifico o tecnologico in seno all'Unione. Il Centro Comune di Ricerca è costituito da sette Istituti localizzati in Italia, Belgio, Olanda, Germania e Spagna. Il CCR propone opportunità d'impiego a tempo determinato per ricercatori in procinto di conseguire il dottorato di ricerca, ricercatori a livello post-dottorale e per ricercatori senior. Maggiori informazioni sui bandi aperti, i progetti e i posti vacanti, sono disponibili sui siti dei vari Istituti che compongono il CCR, vi invitiamo perciò a monitorare periodicamente i seguenti links: (IE) Istituto per l'energia Cat. 20 (PhD) / Cat. 30 (post-doc) / Cat. 40 (senior scientist) Scadenza: si prega di consultare il sito dell'IE Luogo: Petten, Olanda; Ispra, Varese

(IES) Istituto dell'ambiente e della sostenibilità Granholders (M/F) Cat. 20 (Phd) / Cat. 30 (post-doc) / Cat. 40 (senior Researchers) Scadenza: si prega di consultare il sito dell'IES Luogo: Ispra, Varese, Italy

(IPSC) Istituto per la protezione e la sicurezza dei cittadini Borsisti (M/F) Cat. 20 (PhD) / Cat. 30 (post-doc) / Cat. 40 (senior scientist) Scadenza: si prega di consultare il sito dell'IPSC Luogo: Ispra, Varese, Italia

(IPTS) Istituto per le prospettive tecnologiche Borsisti (M/F) Cat. 20 (Phd) / Cat. 30 (post-doc) / Cat. 40 (senior scientist) Scadenza: si prega di consultare il sito dell'IPTS Luogo: Siviglia, Spagna

(IRMM) Istituto dei materiali e misure di riferimento Borsista Cat. 20 or cat. 30 Scadenza: si prega di consultare il sito dell'IRMM Luogo: Geel, Belgio

(ITU) Istituto dei transuranici Borsisti (M/F) Cat. 20 (Phd) / Cat. 30 (post-doc) / Cat. 40 (senior scientist) Scadenza: si prega di consultare il sito dell'ITU Luogo: Karlsruhe

Istituzioni e organi

(BCE) Banca centrale europea

Secretary/Assistant (Operations in the European Union) Scadenza: **31 Dicembre 2011** Luogo: Lussemburgo

Secretary/Assistant (Operations outside the European Union) Scadenza: **31 Dicembre 2011** Luogo: Lussemburgo

Secretary/Assistant (Projects Directorate) Scadenza: **31 Dicembre 2011** Luogo: Lussemburgo

(BEI) Banca Europea per gli investimenti

Secretary/Assistant (Operations in the European Union) Scadenza: **31 Dicembre 2011** Luogo: Lussemburgo

Secretary/Assistant (Operations outside the European Union) Scadenza: **31 Dicembre 2011** Luogo: Lussemburgo

Secretary/Assistant (Projects Directorate) Scadenza: **31 Dicembre 2011** Luogo: Lussemburgo

CONCORSI

(EFSA) Autorità europea per la sicurezza alimentare

Agente contrattuale (M/F) Scientific Officer Grado: FG IV Scadenza: **10 Ottobre 2011** Luogo: Parma, Italia

Agente temporaneo (M/F) Strategic Planning and Monitoring Officer Grado: AD 6 Scadenza: **17 Ottobre 2011**

Luogo: Parma, Italia

Agente contrattuale (M/F) Document Management Officer Grado: FG IV Scadenza: **24 Ottobre 2011**

Luogo: Parma, Italia

Agente temporaneo (M/F) Head of the Risk Assessment and Scientific Assistance Directorate Grado: AD 11

Scadenza: **7 Novembre 2011** Luogo: Parma, Italia

(EMCDDA) Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze Agente temporaneo (M/F) Infrastructure and logistics support officer Grado: AST 4 Scadenza: **13 Ottobre 2011** Luogo: Lisbona, Portogallo



Impresa congiunta SESAR

Seconded Expert from SJU Member (M/F) Head Validation & Verification Scadenza: **31 Ottobre 2011** Luogo: Brussels, Belgio

Seconded Expert from SJU Member (M/F) Head ConOps Scadenza: **31 Ottobre 2011** Luogo: Brussels, Belgio

Agente temporaneo (M/F) Chief corporate communication Grado: AD 10 Scadenza: **15 Ottobre 2011** Luogo: Brussels, Belgio

Agenzie per la politica estera e la sicurezza comune

Agenzia europea per la difesa (EDA)

Agente temporaneo (M/F) Project Officer Cyber Defence Grado: AD 10 Scadenza: **11 Ottobre 2011**

Luogo: Brussels, Belgio

Agente temporaneo (M/F) Project Officer CDP Grado: AD 12 Scadenza: **13 Ottobre 2011** Luogo: Brussels, Belgio

Seconded National Expert (M/F) Capability Manager Manoeuvre Grado: AD 13

Scadenza: **18 Novembre 2011** Luogo: Brussels, Belgio

Seconded National Expert (M/F) Capability Manager Engagement Grado: AD 13

Scadenza: **18 Novembre 2011** Luogo: Brussels, Belgio

Agenzie per la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale

(CEPOL) Accademia europea di polizia Agente contrattuale (M/F) Finance Assistant Verification Grado: FG III

Scadenza: **14 Ottobre 2011** Luogo: Bramshill, Regno Unito

(Eurojust) Organismo europeo per il consolidamento della cooperazione giudiziaria

Agente temporaneo (M/F) Head of Case Analysis Unit Grado: AD 6 Scadenza: **9 Ottobre 2011**

Luogo: The Hague, Paesi Bassi

Agente temporaneo (M/F) Legal Officer Grado: AD 6 / AD 7 Scadenza: **23 Ottobre 2011**

Luogo: The Hague, Paesi Bassi

Agenzie e organismi di Euratom

(F4E) Fusion for Energy. Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione

Agente temporaneo (M/F) Project Leader of IFMIF/EVEDA project Grado: AD 10 Scadenza:

14 Ottobre 2011 Luogo: Rokkasho, Giappone

Per maggiori info: http://ec.europa.eu/italia/newsletters/milano/career_and_job/n.208-28-9_it.htm

CONCORSI

Servizio Civile Nazionale all'estero: progetti IN.DI.A e N.E.P.A.L

Il CESIE – Centro Studi ed Iniziative Europeo selezionerà 12 (6+6) volontari da inserire in due progetti di Servizio Civile Nazionale all'estero: IN.DI.A e N.E.P.A.L. A tal proposito il CESIE organizzerà un infoday sul Servizio Civile Nazionale all'estero **enerdì 7 ottobre alle ore 16.00 presso la sede di via Roma 94 a Palermo.**

I due progetti sono **IN.DI.A**: Inclusion and Dialogue through Action e **N.E.P.A.L** New Experiences – Promoting Active Learning.

Visita la pagina dedicata sul nostro sito web per scaricare tutta la documentazione necessaria alla partecipazione e le schede informative :

<http://cesie.org/in-azione/servizio-civile/servizio-civile-estero-2011/>

La domanda di partecipazione, accompagnata dal Curriculum Vitae in formato europeo, da una Lettera di motivazione e da ogni altra documentazione significativa, in formato cartaceo, dovrà essere consegnata personalmente presso la portineria del CESIE, dalle ore 9 alle ore 13:00 o pervenire tramite posta entro le ore 14:00 del 21 ottobre 2011, (non fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo: CESIE, Via Roma 94, 90133 Palermo

Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione.

Dopo la consegna della domanda di partecipazione, i candidati saranno invitati a sostenere un colloquio in presenza presso la sede del CESIE, la cui data verrà successivamente comunicata.

Le convocazioni ed eventuali comunicazioni avverranno attraverso posta elettronica, è dunque necessario fornire un valido indirizzo di posta elettronica che dovrà essere controllato periodicamente.

I giovani italiani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, interessati a partecipare ai progetti, possono richiedere informazioni via mail all'indirizzo serviziocivile@cesie.org, e consultare nei prossimi giorni il nostro sito che verrà aggiornato con le schede dettagliate relative ai singoli progetti.



Concorso "Innovazioni tecnologiche: le nuove relazioni fra giovani"

La borsa di studio-concorso è riservata agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado (triennio superiore). Gli studenti sono invitati a partecipare in forma individuale mediante l'elaborazione di un tema in lingua italiana attinente il titolo su indicato. Gli elaborati dovranno essere trasmessi unicamente per e.mail in formato Word o PDF a: concorso@ammiitalia.org con: nome, cognome, data e luogo di nascita, indicazione della scuola di appartenenza con indirizzo e recapito (mail, tel, fax) l'elaborato dovrà essere di un minimo di 23 Kb ed un massimo di 45 Kb (anno 2011 – 2012) e non in cartaceo (gli elaborati in cartaceo verranno scartati). Ai 3 vincitori saranno assegnati i seguenti premi di studio:

1° Premio - 1.000,00 euro

2° Premio - 500,00 euro

3° Premio - 300,00 euro

I premi saranno consegnati in occasione del XVI Congresso Nazionale A.M.M.I. che si terrà a Napoli il mese di Maggio 2012.

Scadenza: 15 Dicembre 2012.

<http://www.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/14c9f8da-22dd-4390-a5e0-fefb4d3d190e/anm2011.pdf>

Premio giornalistico UE – Insieme contro le discriminazioni!

Giunto al suo ottavo anno, il Premio giornalistico UE – Insieme contro le discriminazioni! è l'unico **concorso** rivolto ai giornalisti di testate Web e della carta stampata che si occupano di problematiche relative alla discriminazione e alla diversità nell'Unione europea.

Con questo premio, la Commissione europea intende dare il giusto riconoscimento ai giornalisti che contribuiscono a una migliore comprensione del **valore e dei vantaggi della diversità** e alla **lotta contro la discriminazione** nell'Unione europea.



Partecipare è semplice: basta leggere il regolamento del concorso <http://journalistaward.stop-discrimination.info/partecipazione/?lang=it> e inviare la propria candidatura online. L'edizione 2011 del concorso si concluderà alle ore **12.00** (mezzogiorno, ora dell'Europa centrale) del **10 novembre 2011**.

<http://journalistaward.stop-discrimination.info/?lang=it>

CONCORSI

SERVIZIO CIVILE: MODAVI, PROGETTI PER 42 GIOVANI

Anche quest'anno il Modavi (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) apre le porte ai giovani, tra i 18 e i 28 anni, che desiderano dedicare un anno della propria vita al servizio della comunità. Quattro progetti di servizio civile, rispettivamente due in Italia e due all'estero che avranno inizio nel 2012; 42 posti complessivi per ragazzi e ragazze che saranno inseriti all'interno di associazioni di promozione sociale attive sul territorio oppure, all'estero, per aiutare bambini e ragazzi sfortunati a vincere i propri disagi. Il primo progetto nazionale, "Modavi 2.0 – Modavi 2011", vuole favorire l'educazione e la promozione culturale. I volontari saranno impegnati in sportelli informativi volti alla diffusione delle opportunità sociali offerte dai singoli territori. E' invece dedicato alla cittadinanza attiva ed all'educazione alla legalità il secondo progetto nazionale, "Crescere è partecipare 2011 - Modavi". La finalità del progetto è di contribuire ad incrementare il senso di appartenenza dei giovani cittadini al proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri. I progetti di servizio civile all'estero, con il contributo del Dipartimento delle Risorse Umane di Roma Capitale, si svolgeranno in **Israele**, territorio nel quale il Modavi è stata una delle prime associazioni ad operare con progetti di servizio civile, e in **Argentina**. Nel primo caso, progetto "Maas Tlamim: agricoltura per lo sviluppo della mente 2011 - Modavi", i volontari entreranno nella vita di un kibbutz – la fattoria comunitaria israeliana – dove è attivo un centro di assistenza sociale e formazione professionale ai giovani con disabilità mentale. Infine, il progetto di servizio civile che si svolge in Argentina, "Los pibes di Villa Bordeu 2011 - Modavi", prevede l'inserimento dei volontari nella vita lavorativa del centro comunitario di recupero Campana de Palo a Villa Bordeu, quartiere periferico e estremamente povero di Bahia Blanca. I volontari collaboreranno al rafforzamento dell'assistenza ai ragazzi argentini che presentano disagi derivanti da problemi socio-economici attraverso l'organizzazione di attività ludico-ricreative. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito del Modavi www.modavi.it nella sezione Servizio Civile. Mo.D.A.V.I. Onlus Via Nuoro 15, 00182 Roma www.modavi.it tel: +39 0684242188 fax: +39 0684081658 leoni@modavi.it

Candidature aperte per SVE in Senegal e Nepal

Voices from around the world III

Il CESIE – Centro Studi ed Iniziative Europeo ha aperto le candidature per il progetto "Voices from around the world III" (la scadenza per la presentazione delle domande è il 15 ottobre 2011). Si tratta di un progetto di volontariato in diversi Paesi extra europei che è stato sviluppato attorno ai temi dello sviluppo sostenibile di comunità, del dialogo interculturale e dell'apprendimento non formale e creativo. Un gruppo di 12 volontari provenienti dall'Austria, Francia, Estonia, Ungheria, Italia parteciperanno ai progetti di sviluppo in Nepal per 7 mesi ed in Senegal per 6 mesi. Un'esperienza di vita lascia il segno nel volontario e nella comunità locale, infatti, Voices from around the world III permette di offrire un enorme contributo personale allo sviluppo delle comunità e di poter conoscere e vivere una cultura nuova, molto diversa dalla propria. Programma Previsto Selezione finale 24/10/2011 nella sede del CESIE a Palermo.

Partenza per i progetti: Nepal fine novembre 2011, Senegal fine dicembre 2011

Durata del progetto: 6 mesi in Senegal e 7 mesi in Nepal Ritorno: Senegal aprile 2012, Nepal maggio 2012

Gruppo: 2 volontari italiani per il Senegal e 2 volontari italiani per il Nepal partiranno insieme ad un gruppo internazionale di volontari provenienti da Austria, Francia, Ungheria ed Estonia. Ogni gruppo sarà formato da 6 volontari dei differenti Paesi.



Seminario per Orientatori "Stage all'estero" 22 e 23 novembre 2011

A CHI E' RIVOLTO? Agli operatori degli sportelli Informagiovani ed universitari, ai responsabili degli enti locali che si occupano della formazione e dei giovani, ai responsabili dei centri per l'impiego, agli insegnanti con delega agli scambi internazionali e a tutte quelle persone che informano ed orientano nel campo della mobilità internazionale. **OBIETTIVI DEL SEMINARIO**

Durante le **due giornate di seminario**, il docente intende fornire agli operatori professionali strumenti che li mettano in grado di dare informazioni strutturate per orientare gli utenti ad una esperienza di mobilità internazionale - di stage, lavoro, studio, volontariato e formazione o per singolo paese – con l'ottica di sviluppare e rafforzare il potenziale personale e professionale dell'individuo. **COSTI** Quota di iscrizione: € 300,00 + IVA 20% = € 360,00 · oppure € 250,00 + IVA 20% = € 300,00 per ogni altro iscritto facente parte della stessa organizzazione. Per le modalità di partecipazione e consultare il programma, [clicca su http://www.eurocultura.it/index.php?option=com_content&task=view&id=220&Itemid=177](http://www.eurocultura.it/index.php?option=com_content&task=view&id=220&Itemid=177)

Favignana, concorso d'idee per antico orto della Tonnara

Un concorso per l'utilizzo dell'antico orto della splendida struttura della Tonnara di Favignana. A lanciarlo è stato il Conaf, consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, in occasione del Congresso nazionale che si svolge anche sull'isola in provincia di Trapani. In collaborazione con la Regione siciliana assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana, la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani, il Corpo forestale della Regione siciliana, il concorso è riservato agli iscritti agli albi dei dottori agronomi e dottori forestali di tutta Italia. Il progetto che risulterà vincitore del concorso di idee, sarà poi realizzato dai detenuti del Penitenziario di Favignana attualmente impegnati in un corso di formazione per giardinaggio e orticoltura. La Tonnara di Favignana rappresenta un importante esempio di archeologia industriale in Sicilia. Il progetto di recupero iniziato nel 2003 e terminato nel 2009 ha salvato il vetusto stabilimento all'inesorabile degrado, con il recupero dei locali destinandoli ad un museo all'interno del quale è oggi possibile seguire un percorso archeologico industriale e conoscere l'attività dei vecchi opifici. Ma all'interno della Tonnara, lo spazio un tempo adibito all'orto, non è ancora recuperato: ed ecco il concorso di idee per il suo recupero. Le proposte progettuali riguardano un'area di cinquemila metri quadri attualmente abbandonata.

MANIFESTAZIONI

La Politica Agricola Comune dopo il 2013

Presentazione delle proposte legislative della Commissione europea mercoledì 12 ottobre 2011 – ore 12.30 Rappresentanza della Commissione europea Palazzo delle Stelline Corso Magenta 59 Milano

Si potrà seguire la conferenza stampa del Commissario europeo Dacian Cioloș in diretta da Bruxelles, a seguire gli esperti della Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea arricchiranno il dibattito e gli scambi con i partecipanti sui temi proposti. Sono invitati a partecipare i giornalisti, i rappresentanti del settore, i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, le ONG coinvolte, e tutti gli interessati alla politica agricola e di sviluppo rurale. Iscrizione entro il 10 ottobre fino ad esaurimento posti.



3 - 8 OTTOBRE 2011

SETTIMANA EUROPEA DELLE PMI

Ritorna l'appuntamento annuale dedicato alle piccole e medie imprese. 37 i paesi coinvolti in numerosi eventi per promuovere l'imprenditoria e far conoscere le opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/sme-week/about/index_en.htm

Il Centro Interculturale Artistico Siciliano Cias-La Guilla via Sant'Agata alla Guilla, 18-Palermo (alle spalle della cattedrale) presenta in collaborazione con l'associazione Carro di Tespi e Piccolo Teatro Patafisico la

II edizione del Laboratorio teatrale

L'Attore. Atleta del Cuore diretto da Valerio Strati

L'Atleta è in continuo allenamento, in costante esercizio. In assidua ricerca di un equilibrio tra mente e corpo. L'attore come l'atleta ricerca l'equilibrio. Equilibrio tra azione ed emozione. Il Cuore ci dice la verità. La verità si può ascoltare liberando l'emotività. Alleniamo quindi il Cuore perché è un mezzo per percepire le emozioni e la veridicità delle stesse e trasformarle poi in azione. L'improvvisazione sarà uno dei mezzi utilizzati per esprimere e riconoscere le proprie emozioni. Il testo scritto diverrà strumento importante per il lavoro sull'espressione di se stessi e sul personaggio da interpretare.

Alcuni brani del teatro classico e contemporaneo costituiranno spunto per un'analisi interpretativa e consentiranno di pianificare il lavoro di:

Lettura. Capacità di esposizione. Tecniche d'interpretazione. Linguaggio del corpo e sue attitudini. Espressione vocale. Scoperta delle risonanze.

Il laboratorio si rivolge a max 15 partecipanti: chi vuole comprendere e sperimentare i meccanismi dell'interpretazione; chi vuole avvicinarsi alla disciplina attoriale e conoscere alcuni metodi di lavoro; chi vuole conoscere i segreti per esprimersi di fronte a un pubblico con chiarezza e sicurezza. **Durata:** 3 mesi. **Sessioni:** 1 incontro settimanale (giorno e orario da decidere con i partecipanti) 50 euro al mese+20 euro al momento dell'iscrizione.

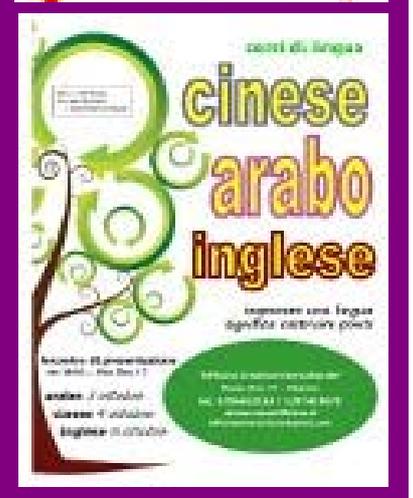
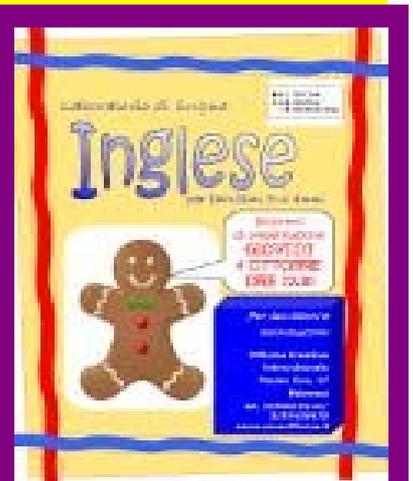
ISCRIZIONE ENTRO IL 20 OTTOBRE 2011

Informazioni e iscrizioni al 340.6801322 o inviare un'e-mail a carrotespi@gmail.com.

Parte il Festival della Legalità a Villa Filippina a Palermo

Sette giorni di dibattiti, proiezioni, mostre, incontri. Con un unico filo conduttore: la lotta alla criminalità. Torna a Palermo per il quarto anno consecutivo il "Festival della legalità". Dal 3

al 9 ottobre, a Villa Filippina di Palermo, in piazza San Francesco di Paola, magistrati, giornalisti, imprenditori, studenti, artisti ed esponenti di associazioni antirackett racconteranno e ascolteranno storie e aneddoti... di mafia e antimafia. La quarta edizione della rassegna ha il patrocinio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. La kermesse si snoderà secondo la consueta formula fatta di incontri mattutini con i ragazzi delle scuole. Tante le novità, tra cui una rassegna cinematografica dal titolo "Mafia da ridere" e la consegna del "Premio Mario Francese" intitolato al giornalista ucciso dalla mafia il 26 gennaio 1979, evento di punta di questa quarta edizione. E anche due mostre che parleranno di legalità attraverso il linguaggio dell'arte. Per il secondo anno consecutivo, e per tutta la durata dell'iniziativa, Villa Filippina ospiterà infine il "Villaggio della Legalità", organizzato dal comitato Addiopizzo: uno spazio dedicato ai commercianti che non si sono piegati al rackett, che esporranno i loro prodotti. Presente anche Libera con i suoi prodotti e gadget. Le mattine del Festival sono dedicate agli studenti delle scuole palermitane di secondo grado, protagonisti attivi di confronti aperti con giornalisti, magistrati, imprenditori, artisti ed esponenti di associazioni antirackett.



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Ottobre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Rete di politica europea sull'educazione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio	GUUE C 183 del 24.6.2011	14/10/11
Programma ORATE 2013	GUUE C 245 del 9.8.2011	20 ottobre 2011
Invito a presentare proposte — DG ENTR n. 21/G/ENT/ERA/11/311A Erasmus per giovani imprenditori	GUUE C 255 del 31/08/11	17/10/11
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/29/11 MEDIA 2007: Festival audiovisivi	GUUE C 274 del 17/09/11	31 ottobre 2011: per i progetti che saranno avviati tra il 1 o maggio 2012 e il 31 ottobre 2012; — 30 aprile 2012: per i progetti che saranno avviati tra il 1 o novembre 2012 e il 30 aprile 2013.

Novembre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma «Gioventù in azione» Sistemi di sostegno per i giovani — Sottoazione 4.6 — Partenariati	GUUE C 221 del 27/07/11	03/11/11
Azione 4.1 — Sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù	GUUE C 270 del 13/09/11	15/11/11
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Supporto per lo sviluppo di opere interattive online e offline	GUUE C 279 del 23/09/11	25 novembre 2011 13 aprile 2012
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione — Fiction, documentari di creazione e opere di animazione — Progetti individuali, Slate Funding e Slate Funding 2nd stage	GUUE C 279 del 23/09/11	25 novembre 2011 13 aprile 2012

Dicembre 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma di apprendimento permanente (LLP)	GUUE C 233 del 9.8.2011	1° dicembre 2011

Settembre 2012

BANDO	FONTE	SCADENZA
Modifica delle date limite dell'invito aperto e permanente a presentare proposte nell'ambito del programma di ricerca del fondo di ricerca carbone e acciaio a norma dell'articolo 25 della decisione 2008/376/CE del Consiglio per gli anni 2012 e 2013	GUUE C 281 del 24/09/11	18 settembre 2012 17 settembre 2013

Programmi comunitari 2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma «Europa per i cittadini» mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma «Marco Polo» relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress.	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “Gioventù in azione” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmemed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Decisione di esecuzione della Commissione, del 15 settembre 2011, concernente le specifiche comuni del registro delle infrastrutture ferroviarie [notificata con il numero C(2011) 6383]	GUUE L 256 del 01/10/11
Raccomandazione del Consiglio, del 15 febbraio 2011, di dare scarico alla Commissione dell'esecuzione delle operazioni del Fondo europeo di sviluppo (ottavo FES) per l'esercizio finanziario 2009	GUUE L 256 del 01/10/11
Decisione della Commissione, del 29 settembre 2011, che chiude il procedimento antidumping relativo alle importazioni di alcuni sistemi di elettrodi di grafite originari della Repubblica popolare cinese	GUUE L 254 del 30/09/11
Rettifica della direttiva 2011/72/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2011, che modifica la direttiva 2000/25/CE per quanto riguarda le disposizioni per i trattori immessi sul mercato in regime di flessibilità (GU L 246 del 23.9.2011)	GUUE L 254 del 30/09/11
Decisione del Consiglio, del 17 maggio 2011, relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, e all'applicazione provvisoria dell'accordo internazionale sul cacao del 2010 Accordo internazionale sul cacao del 2010	GUUE L 259 del 04/10/11

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli.

Redazione: Maria Rita Sgammeglia – Maria Oliveri - Desiree Ragazzi — Marco Tornambè – Gianluca D'Alia – Simona Chines – Rosaria Modica – Maria Tuzzo — Dario Cirrincione
Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 – Palermo **Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.**

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com

Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00
Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte

GRADUATORIA ED ELENCHI PROVVISORI MISURA 126 RECUPERO POTENZIALE PRODUZIONE AGRICOLA DANNEGGIATA DA DISASTRI NATURALI



L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sul sito del 22.09.2011, il D.D.G. n.3104 del 20.09.2011, inerente la graduatoria ed elenchi provvisori delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi misura 126 – Recupero del potenziale di produzione agricola danneggiata da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione” Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013 (bando pubblicato nella GURS n.22 del 20.05.2011). Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni, dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Assessorato Regionale e all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Messina della graduatoria e degli elenchi provvisori, potranno richiedere agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE - MISURA 123 - ACCRESCIMENTO VALORE AGGIUNTO SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 40 del 27.07.2011, il decreto 27.07.2011, inerente le modifiche alle disposizioni attuative parte specifica della misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale”, del Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013.

RINNOVO AUTORIZZAZIONE LABORATORIO DR. AITA & ASSOCIATED INSPECTORS SETTORE VITIVINICOLO

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 218 del 19.09.2011, il decreto 08.09.2011 inerente il rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio “ Dr.Aita & Associated inspectors – Italia s.r.l. – Divisione Chemlab – Istituto di ricerca ed igiene alimentare”, di Catania, nella Via Filippo Liardo,40,al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

CONTRATTO DI FILIERA FRUMENTO

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 223 del 24.09.2011, la deliberazione del 05.05.2011 inerente il contratto di filiera tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Granaio Italiano S.C.A.R.L. (già A.T.I. “Frumento di qualità”. Presa d'atto sostituzione tabella allegata alla delibera CIPE n.13/2010. (Deliberazione n.49/2011).

APPROVAZIONE INTEGRAZIONE PREZZI MASSIMI POLIZZE ASSICURATIVE AGRICOLE 2011

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 26.09.2011, il decreto 18.05.2011 inerente l'approvazione dell'integrazione dei prezzi massimi unitari dei prodotti agricoli per la stipula delle polizze assicurative agricole agevolate per l'anno 2011.

RICONOSCIMENTO IDONEITA' PRO.AGRI. S.R.L.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 225 del 27.09.2011, il decreto 02.09.2011, inerente il riconoscimento dell'idoneità al “Pro.Agri. S.r.l”, in Bisceglie (BA), nella Via Lama di Macina,23, ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia e alla determinazione dell'entità dei residui dei prodotti fitosanitari.

RICONOSCIMENTO IDONEITA' CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE “GIORGIO NICOLI” S.R.L.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 225 del 27.09.2011, il decreto 02.09.2011, inerente il riconoscimento dell'idoneità al “Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli. S.r.l”, in Crevalcore (BO), nella Via Argini Nord, 3351, ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia.